IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 232. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 24 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano

Per comodo dei lettori del **Popolo Romano**, *che si assentano per qualche tempo dalla residenza normale durante l'estate, iniziamo da quest'oggi abbonamenti speciali.*

Per **due** mesi L. 3.—
Per **un** mese » 1.50
Per **15** giorni » 0.75
Per **10** giorni » 0.50

Abbonamenti normali

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 25 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

L'Eco della Moda

Anche questa pubblicazione è utilissima per le signore, signorine e madri di famiglia, che vi trovano ogni settimana un *modello tagliato* e ogni mese un bellissimo *figurino a colori*.

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali od estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo. Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Per abbonarsi

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamentoin fra nchobli — oppure rivolgersi agli **uffici postali.**

Gli avvenimenti nei Balcani

Eccessi dei turchi.

(S) **Salonicco**, 23. — I turchi, impadronitisi di tre villaggi nelle vicinanze di Florina, hanno ucciso circa cinquecento insorti. Inoltre hanno ucciso altri duecentocinquanta insorti presso Ocrida.

Incendi e saccheggi.

Costantinopoli, 23. — Secondo informazioni di fonte turca le bande del Comitato macedone hanno incendiato e saccheggiato parecchi villaggi del distretto di Kirkilisse (vilayet di Adrianopoli) e tagliato i fili del telegrafo tra Kirkilisse ed Adrianopoli.

Il movimento rivoluzionario nel Sangiacato di Kirkilisse sembra abbia relazione colla comparsa della squadra russa nelle acque turche.

Costantinopoli, 23. — Sono segnalati gravi fatti anche nel vilayet di Adrianopoli, ove finora l'insurrezione non si era estesa.

Vari villaggi turchi furono incendiati dai bulgari nel distretto di Kirkilisso, sul litorale del Mar Nero.

Molti musulmani e greci vennero uccisi.

La popolazione del villaggio di Vassilico, presso il quale si è ancorata la squadra russa, è fuggita all'avvicinarsi di alcune bande bulgare.

Meeting per la Macedonia.

(S) **Belgrado**, 23. — Il grande *meeting* a favore della Macedonia, annunziato dal giornale *La Stampa* per oggi, è stato aggiornato alla settimana ventura.

Il ritiro della squadra russa.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Il Governo essendo stato informato che tutti i bastimenti che vengano soddisfatte, senza dilazione, tutte le domande della Russia per l'assassinio del console russo a Monastir, Rostkowsky, il *Messaggero del Governo* annunzia che lo Czar ha dato ordine che la squadra russa ancorata ad Inlada ritorni a Sebastopoli.

La notizia dell'invio della squadra russa venne sparsa dovunque dal Comitato macedone e gli fu dato il significato di un principio di intervento a favore della Macedonia, onde indurre la popolazione scoraggiata a perseverare nel movimento.

Le notizie sparse che la squadra russa sia stata salutata al suo arrivo ad Inlada con bandiere da bande del Comitato macedone e che ciò abbia provocato panico nella popolazione, sono assolutamente inesatte.

Secondo un rapporto del comandante la squadra russa, ammiraglio Krueger, gli abitanti d'Inlada all'avvicinarsi della squadra russa fuggirono: soltanto venticinque rimasero nel villaggio e chiesero di essere imbarcati sopra le navi russe.

La Porta fa di tutto per dare all'invio della squadra russa un carattere di visita ed ha spedito ad Inlada una nave per impiantarvi una stazione telegrafica. La nave ha trasportato pure tabacco e frutta per l'equipaggio della squadra russa.

Costantinopoli, 23. — La Porta, dopo avere accettate tutte le domande della Russia, ha chiesto insistentemente all'Ambasciatore russo, Zinoview, il richiamo della squadra russa.

Le soddisfazioni date alla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 23. — L'ambasciatore di Russia a Costantinopoli, Zinoview, informa che la Porta ha preso diversi provvedimenti per dare soddisfazione alle domande della Russia.

Oltre all'esecuzione dell'assassino e la condanna di due altri gendarmi a 15 anni di lavori forzati, gli ufficiali che si erano permessi di indirizzare parole irriverenti al console Roskowski, furono radiati dai ruoli.

Si ricerca attivamente l'individuo che sparò contro la carrozza del Console.

Ventiquattro funzionari designati alla Porta in un elenco rimessole dall'ambasciatore russo o verso i quali i rappresentanti della Russia si sono pronunciati sfavorevolmente, sono stati destituiti e deferiti ai tribunali.

Il capo della gendarmeria ed il capo della polizia di Salonicco furono sostituiti da altri funzionari.

La Porta ha ordinato d'incorporare nella gendarmeria alcuni ufficiali esteri.

Tutte le autorità civili e militari hanno ricevuto l'ordine formale di prendere misure per assicurare l'ordine e la tranquillità.

(S) **Costantinopoli**, 23. — I musulmani di Monastir e di Salonicco sono irritatissimi per la esecuzione capitale dell'assassino del console Roskowski e per la punizione inflitta ai suoi complici.

Per la gendarmeria.

(S) **Pietroburgo** 23. — I giornali pubblicano un dispaccio da Bruxelles, annunziante che la Porta ha chiesto al Governo belga l'invio di 4 ufficiali da incorporarsi nella Gendarmeria della Macedonia.

Politica e Diplomazia

Wilhelmshöhe, 23. — L'Abate di Montecassino, Mons. Krug, è stato oggi invitato a pranzo dai Sovrani.

Budapest, 23. — La partenza dell'Imperatore è fissata per il 24, dovendo trovarsi a Vienna per ricevere il Re Edoardo.

Egli si recherà quindi e successivamente alle manovre in Ungheria ed in Galizia.

Intanto, non essendo stato approvato il progetto di legge militare fissante il nuovo contingente, tanto in Austria quanto in Ungheria i coscritti non potranno venire chiamati alle armi alla fine del prossimo settembre. Perciò gli uomini attualmente sotto le armi saranno trattenuti in servizio fino al 31 dicembre.

(S) **Parigi**, 23. — Si ha da Aix-les-Bains, che il Re di Grecia domani partirà da quella stazione termale per recarsi a Parigi.

Vienna, 23. — Il presidente del Consiglio dei Ministri ungherese signor Benedetto Szterza, giunto qui di ritorno da Gastein, ebbe una lunga conferenza col Ministro degli esteri conte Goluchowski.

(S) **Pietroburgo**, 24. — La granduchessa Giorgina ha dato alla luce una bambina, cui è stato imposto il nome di Xenia.

Per la visita del nostro Re a Parigi.

Parigi, 23 — In questi giorni si sta scegliendo nel palazzo di Versailles la sala per il pranzo che il Presidente della Repubblica offrirà al Re Vittorio Emanuele III, in occasione del suo viaggio a Parigi.

Si ha intenzione di preparare a tale scopo la grande galleria delle battaglie o la sala del 1870.

Lord Salisbury.

La stampa inglese.

Londra, 23. — I giornali rilevano la coincidenza della morte di Salisbury col cinquantenario della sua entrata nella vita politica.

L'Observer dice che qualunque possano essere gli errori di Lord Salisbury, egli ebbe sempre di mira il bene del suo paese; certamente è da deplorarsi che si sia spesso trovato in discordo colla pubblica opinione, ma non si può negare che era un grande uomo di Stato che seppe mantenere relazioni amichevoli con tutte le grandi Potenze.

La stampa francese.

Parigi, 23. — I giornali consacrano lunghi articoli biografici a Lord Salisbury, constatando che, quantunque la Francia non abbia avuto sempre a lodarsi di lui, tutti i partiti e tutti i poteri si inchinano con rispetto al grand'uomo di Stato che con tanti atti illustrò il regno della Regina Vittoria.

Il Congresso delle Camere di comm. inglesi

Come i lettori già sanno, martedì fu inaugurato a Montreal, capitale del Canada, da lord Strathcona, governatore del Dominio, il IV Congresso delle Camere di commercio britanniche, alla presenza di 300 delegati d'ogni paese del vastissimo Impero. L'importante riunione ha una speciale importanza nel progetto dell'unione doganale inter-britannica, testè concepito ed esposto dal ministro delle Colonie, on. Chamberlain.

I delegati delle Camere di commercio hanno votato all'unanimità parecchie importanti risoluzioni che stimiamo utile riassumere.

Le colonie debbono contribuire in massima alla difesa dell'Impero, con la riserva proposta dal Canadà ch'esso vi contribuirà per la sua parte mettendo il Dominio in istato di difesa.

E preferibile e conveniente dirigere l'emigrazione ed i capitali inglesi sulle colonie britanniche per assicurare l'indipendenza economica dell'Impero.

Tutti i trattati di commercio conclusi fra l'Inghilterra e le altre Potenze dovranno lasciare alla Gran Bretagna l'intera libertà delle sue relazioni colle Colonie e colle dipendenze di queste.

Infine il Congresso dopo aver presentato le risoluzioni votate nella precedente riunione di chiedere al Governo inglese di negoziare i trattati colle Colonie in modo da accordare a queste ultime il trattamento della nazione più favorita, da parte dei paesi che fanno questo stesso trattamento al Regno Unito e ai quali le Colonie applicano la tariffa doganale in modo favorevole.

Nei discorsi che sono stati pronunciati al Congresso lord Strathcona ha detto che il disegno dell'on. Chamberlain può essere attuato senza che il principio del libero scambio soffra detrimento. Ma invece lord Brassey ha opinato che le difficoltà d'esecuzione di tale progetto, nel senso di stabilire relazioni privilegiate fra tutti i paesi dell'Impero britannico sono enormi. Nondimeno egli ritiene che sia possibile, discutendone con animo sereno, di venire a una conclusione soddisfacente.

Dalla discussione che fu lunga e animata è facile desumere che l'atteggiamento del Canadà ha una grande influenza sulla stipulazione del trattato doganale. Tale atteggiamento proviene, però, da sentimenti e da interessi.

Il sentimento unanime del Canadà è di mantenere una certa indipendenza rispetto alla difesa della madre-patria e dell'Impero. Gli interessi economici e commerciali che convergono agli Stati Uniti, dove si svolge la parte maggiore del traffico canadese, consigliano a non sviarlo da questa direzione per non incorrere in danni e rappresaglie.

L'origine mista del Dominio, francese e inglese, e l'immediato contatto cogli Stati Uniti formano l'ostacolo maggiore all'attuazione del progetto Chamberlain.

Per la libertà del commercio nel Congo.

Una Nota inglese.

(S) **Bruxelles** 23. — La *Gazzetta di Bruxelles* dice che il 19 agosto il ministro d'Inghilterra, Sir C. H. Phipps, ha consegnato al ministro degli esteri, barone de Favereau, una Nota del Governo inglese, la quale segnala alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino che alcune leggi vigenti nel Congo sono, secondo l'Inghilterra, contrarie allo spirito dell'atto di Berlino, specialmente quelle che riguardano il lavoro obbligatorio degli indigeni ed il monopolio, stabilito col nome di dominio privato, che pregiudica la libertà del commercio cogli indigeni del Congo.

La nota fu comunicata prima allo Stato libero del Congo, il quale rispose che era suo diritto di impadronirsi delle terre non reclamate e senza padrone: che la disposizione dell'atto di Berlino, relativa alla libertà di commercio, deve essere interpretata nel senso che tutte le Potenze hanno diritto di negoziare nel luogo e che il lavoro forzato non esiste perchè tutto il lavoro è rimunerato entro certi limiti.

Questa nota è stata consegnata anche al Belgio, oltre che alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino, pel legame che unisconce questo Stato allo Stato libero del Congo.

Si afferma che il Re Leopoldo passerà a Parigi nel ritornare nel Belgio per conferire col Presidente della Repubblica intorno a questa Nota.

Il commercio italo-americano.

Nei primi dieci mesi dell'anno fiscale 1902-1903 le nostre importazioni negli Stati Uniti ammontarono a dollari 30.597,968 (circa 108 milioni e mezzo di lire), di fronte a dollari 24.814,951 (lire 128 milioni e mezzo circa) nei primi dieci mesi dell'anno fiscale precedente.

Pertanto in tale periodo di quest'anno si è verificato un aumento di 30 milioni di lire, cioè, in media, di 3 milioni per mese. E' quasi certo che, nel corrente anno fiscale, la nostra importazione si aggirerà intorno alla cifra di 190 milioni di lire.

E' confortante il progresso, che l'importazione dei nostri manufatti serici va facendo nell'America del Nord; per i primi dieci mesi dell'anno in corso è salita a dollari 551,000 di fronte a 316,000 nel corrispondente periodo 1901-1902.

Questo progresso dimostra, che la nostra industria serica si trova in grado, malgrado la crisi che abbiamo segnalata, di poter competere, almeno per alcuni articoli, sia coll'industria serica domestica, assai sviluppata, che coll'importazione degli altri paesi.

I nostri industriali dovrebbero perseverare nei loro sforzi per conquistare quel ricco mercato, perchè dove si importano annualmente da 30 a 35 milioni di dollari di seteria, l'Italia dovrebbe trovar posto per qualche milione di dollari.

La prossima esposizione di San Luigi offre una bella occasione alla nostra industria per mostrare la sua importanza e la bontà dei suoi prodotti, e i fabbricanti italiani di seterie non dovrebbero lasciarsela sfuggire.

+

La campagna agrumaria si è aperta quest'anno sotto buoni auspicii nello scorso maggio e le vendite, favorite dal caldo e dagli arrivi moderati, hanno dato buon risultato. Data però la grande produzione della California, i prezzi rilevati dagli aranci italiani sono mediocri.

Continua l'aumento nella nostra esportazione di formaggi. Però, in seguito ai forti arrivi, bonchè la domanda sia sempre attiva, si nota qualche ribasso nei prezzi del formaggio romano, che costituisce la maggior parte di questo commercio.

Anche l'esportazione dei vini è in aumento.

In diminuzione invece quella della canapa greggia, mentre quella dello zolfo e dei marmi si mantiene, presso a poco, nei limiti dell'anno precedente.

Se gli scioperi, che hanno afflitto le imprese edilizie in questi ultimi tempi, non si accomoderanno, è probabile che si abbia a registrare una notevole diminuzione nella importazione agli Stati Uniti, dei nostri marmi greggi.

+

Nel quadro che segue è indicata l'importazione dall'Italia, di alcuni dei principali nostri articoli, durante i primi dieci mesi dell'anno fiscale 1902-1903, in confronto del corrispondente periodo 1901-1902:

	Primi 10 mesi 1901-1902	*Primi 10 mesi* 1902-1903	
	dollari	*dollari*	
Seta tratta	8.365.229	11.253.057	+
Seterie	315.626	550.519	+
Limoni	2.100.559	2.193.911	+
Vini	53.131	123.790	+
Zolfo greggio	2.998.615	3.093.015	+
Marmo	1.187.419	1.221680	–
Formaggi	817.276	1.066.431	+
Canapa greggia	794.697	716.042	–
Vini	315.742	480.118	+
Spiriti e liquori	80.477	101.871	+
Lavori d'arte	110.772	180.797	+
Strazzi	39.533	81.764	+
Sommaco macinato	113.342	151.698	+

+

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia nei primi 10 mesi è ammontata a dollari 30.225,052 con un aumento di dollari 3.697,000 sulla cifra delle esportazioni nei primi 10 mesi 1901-902 ed una differenza di dollari 373,000 sulla cifra delle nostre importazioni negli Stati Uniti, nei primi dieci mesi dell'anno 1902 903.

Stando alle cifre di questi dieci mesi, è probabile che l'intero commercio italo-americano, per l'anno fiscale 1902-903, si aggiri sui 72 milioni di dollari (circa 373 milioni di lire), con una media di 6 milioni di dollari (31 milioni di lire) al mese.

Come si vede, l'attivo di un commercio reciproco favorevolissimo, il quale è diviso, presso a poco, in parti eguali, fra le importazioni e le esportazioni.

Consideriamo col quadro seguente nel quale sono riportate le cifre delle principali esportazioni dagli Stati Uniti in Italia dei due periodi in esame.

	Primi dieci mesi 1901-1902	Primi dieci mesi 1902-1903	
	dollari	dollari	
Cotone greggio	15.691,217	17.725,768	+
Tabacco in foglia	2.558,583	3.117,547	+
Petrolio	2.336,792	1.450,186	–
Rame greggio	389.008	890,466	+
Olio di cotone	530.415	761,969	+
Legname greggio	356,464	500,234	+
Fosfati per concime	486.870	487,045	+
Granturco	19.600	327,031	+
Frumento	329.969	163,403	–
Strutto	306.225	240,310	+
Carbon fossile	350.291	67,143	–
Macchine agricole	177.334	137,706	–
Velocipedi	56.681	38,069	–
Cuoio per lomaia	92.544	70,207	–
Cuoio per suola	47.679	24,427	–

Un discorso di Combes

(S) **Saintes**, 23 — Il presidente del Consiglio Combes è intervenuto ad un banchetto, nel quale ha pronunziato un discorso. Egli ha detto che si è attirato l'odio della reazione perchè assunse il potere all'indomani della promulgazione della legge di difesa contro il clericalismo, questo nemico mortale della Repubblica.

Egli ha abbattuto la fortezza del nemico ed è risoluto a continuare nella campagna fino alla completa distatta del clericalismo. Le ingiurie lo lasciarano indifferente. Solo il paese sara giudice.

Il Governo riceve approvazioni da ogni parte del paese ed incoraggiamenti a proseguire. Il paese è sordo ai calcoli della reazione; i repubblicani si coalizzano e il ministro nella sua lotta.

Il presidente del Consiglio, Combes, ha continuato dicendo:

La reazione sotto il nome di *Action liberale* nascondе il suo gluoco sotto la maschera della libertà. Questa teoria della libertà può essere paragonata alle antiche monete imperiali portanti da una parte l'iscrizione « Repubblica francese » e dall'altra « Napoleone imperatore. »

Soltanto ora viene sostituito lo stemma del Papa all'effigie del Sovrano. I repubblicani non si lascieranno ingannare e rimarranno fedeli alla Repubblica che realizza i tre grandi beni che ogni regime di governo bene organizzato deve assicurare al paese, cioè il mantenimento della pace, il regno della giustizia ed il rispetto delle libertà pubbliche e private.

Il ministero attuale ha impegnato il suo onore nel conservare questi tre beni al paese.

Entusiastiche ovazioni e grida di: *Viva la Repubblica* hanno salutato il discorso del presidente del Consiglio.

ECONOMIA E STATISTICA.

La produzione degli agrumi.
nella campagna 1902-903

Diamo i risultati della campagna agrumaria in Italia 1902-903, secondo le notizie pervenute al Ministero di agricoltura:

	Numero dello piante	Prodotto medio	Quantità prodotta nel 1902-03
		Centinaia di frutti	
Lombardia	22,000	36,000	42,000
Veneto	1,400	2,000	1,920
Liguria	490,000	714,000	701,000
Marche-Umbria	78,000	83,500	79,000
Toscana	17,600	14,000	12,000
Lazio	50,000	73,000	65,000
Meridionale Adriatica	550,000	1,233,000	1,082,000
Meridionale Mediterr.	4,654,000	10,720,000	13,319,000
Sicilia	10,910,000	32,130,000	33,130,000
Sardegna	252,000	292,500	263,000
Totale	16,925,000	45,300,000	49,000,000

La produzione media per pianta è di 268 frutti.

Miniere e metallurgia nel Messico.

La sezione di statistica del Ministero del *Fomento* ha, non è molto, pubblicato le seguenti notizie, relative alla produzione delle miniere e degli stabilimenti metallurgici della Repubblica negli anni 1897-98-99.

La produzione ha raggiunto le seguenti cifre:

Anni	Numero delle miniere	Tonnellate di minerale	Valore in piastre
1897	989	1,721,213	53,755,595
1898	1,308	2,574,213	65,129,840
1899	1,142	2,364,172	89,014,906

El Economista Mexicano, che riproduce queste cifre, assevisce che sono inferiori alla realtà.

La produzione degli stabilimenti metallurgici fu la seguente:

	Numero degli stabilimenti	Valore dei metalli trattati piastre
1897	249	60,146,272
1898	353	71,963,836
1899	358	84,797,744
	Totale	216,907,952

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Dopo il Ferragosto le borse hanno ripreso le loro sedute con assai minore fermezza di prima. Nota predominante è stata la discesa generale tanto del nostro mercato che di quelli esteri.

Londra è ancora assorbita dagli avvenimenti di New York, e Berlino pure, perchè ha grossi interessi cogli Stati Uniti.

La minore facilità di danaro contribuisce a rendere guardinghi gli operatori nostrani, e però affari in vendita non molto abbondanti.

A Parigi si fa del ribasso sulle *Seterie* quantunque i motivi di preoccupazione non dovrebbero mancare. Il forte ribasso subito dalle azioni della Metropolitana si è ripercusso sul resto del listino.

In Italia la chiusura di ieri si è effettuata in disposizioni migliori, del che hanno approfittato i valori bancari che chiudono a prezzi soddisfacenti.

Se si eccettuano le Cartelle Fondiarie dell'Opera Pia di San Paolo di Torino, in aumento, gli altri titoli non presentano differenze e rimasero negletti.

Oscillanti chiudono le azioni ferroviarie Meridionali e Mediterranee: ferme le Sicule e Sarde. Fra le obbligazioni Fonte le Sicule e le Ferrovie.

Per la maggior parte dei titoli industriali le tendenze si mantenevano incerte: il miglior contegno fra i valori di questa categoria, fu tenuto dalle Edison e dai Molini Alta Italia.

Mercato inglese.

	14 agosto	*22 agosto*
Consolidato . .	99 13/16	99 3/16
Italiano . . .	102 —	102 —
Turca. . . .	31 3/8	31 5/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che in causa di un rifluso di numerario dalla circolazione la riserva è salita di 817,000 sterline ed è ora di 25.570,000 sterline; ma in causa di ancor più rapido aumento nei depositi la proporzione della riserva agli impegni è invece calata di 2 punti e 1/2 al 47 1/2 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto al 2 7/8 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consorziate di New York si presenta come abbastanza soddisfacente.

La riserva totale è diminuita di 450,000 sterline ed è ora di 49,480,000 sterline; ma in causa di una diminuzione nei prestiti e negli sconti, la sua eccedenza sul *minimum* legale non ha subito che una diminuzione insignificante e resta a 4,313,000 sterline.

Mercato italiano.

	14 agosto	*22 agosto*
Rendita 4 1/2 netta	102,30	102,40
Rendita 5 0/0 .	102,72	102,80
Rendita 3 1/2 .	101,90	100,83
Banca d'Italia .	1051,—	1048,—
Id. Commer.	775,—	772,—
Credito Italiano.	574,—	572,—
Fondiaria Ital.	593,—	590,—
Banco di Roma	115,—	114,50
Banco Gestioni.	109,—	103,—
Mediterranee .	499,50	487,—
Meridionali .	698,50	698,—
Sicule. . . .	672,—	672,—
Navigazione. .	424,—	422,50
Raffinerie . .	325,50	325,—
Acciaierie . .	1670,—	1660,—
Società Veneta.	119,—	121,—
Acqua Marcia .	1525,—	1520,—
Gas	1393,—	1398,—
Omnibus. . .	359,—	350,—
Condotte. . .	311,50	312,—
Immobiliari .	300,99	297,—
Elba	373,—	385,—
Metallurgica. .	167,—	167,—
Ferriere . .	80,50	78,—
Zuccheri nuovi	90,—	90,—
Id. Vaisacco	160,—	160,—
Montecatini .	95,—	97,—
Molini. . . .	83,—	83,—
Carbone Roma.	826,—	827,—
Cambio. . . .	100,—	100,—

Mercato francese.

	14 agosto	*22 agosto*
3 0/0 francese .	98,10	98,10
3 0/0 perp. .	97,75	97,55
Italiano . . .	102,40	102,37
Spagnuolo . .	91,32	91,22
Rendita turca .	31,97	32,20

Banca di Francia — *Differenza*

	20 agosto	*13 agosto*	
Riserva oro . .	2,557,492,111	3,919,996	+
Id. argento .	1,124,237,788	89,414	—
Portafogli . .	488,147,873	44,111,319	—
Anticipazioni .	4+8,379,552	2,839,127	—
Conti correnti .	446 774,319	6,437,737	—
Id. col Tesoro	190,194,568	12,692,553	+
Circolazione. .	4,141,072,885	37,829,180	—

Livorno a Benedetto Brin.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Livorno, 23, ore 14.20. *(Sairo)* — Stamane è stato inaugurato il monumento che la Città di Livorno ha voluto innalzare in memoria del suo concittadino Benedetto Brin.

Alla cerimonia hanno assistito il prefetto, comm. Angelo Annaratone, rappresentante il Presidente del Consiglio ten. Nocentini, rappresentante il Governo; i senatori Barsanti, conte De Larderel e deen di Fiano; i deputati Brunicardi, Mercl, Arlotta, Ruffi di Bagnara e Civelli; il senatore Frola, sindaco di Torino; il comm. Parenti, capo di Gabinetto del Ministro della Marina; il gen. Gairan, comandante la divisione; moltissimi ufficiali dell'esercito e della marina; tutte le autorità civili e militari; diverse Associazioni cittadine; una rappresentanza degli operai del Cantiere Orlando; i signori Gregori e Cosimelli, generi di Brin e una folla di cittadini di ogni ordine.

Sulla piazza Benedetto Brin era schierati una compagnia del 10° fanteria con musica, una compagnia del 2° bersaglieri ed un drappello di marinai della *Lepanto*.

Il monumento è stato scoperto al suono della Marcia reale, mentre la folla applaudiva calorosamente.

Esso consiste in un busto gigantesco in bronzo, opera egregia dello scultore Romanelli, sorretto da un basamento di granito di Baveno, nel quale sono scolpite una prua, un'ancora ed una ruota di timone.

+

Il sindaco cav. Malenchini, ha ringraziato, in nome del Comitato, gli intervenuti, e, dopo aver salutato la nobile memoria di Benedetto Brin, ha presentato l'oratore, cav. prof. Targioni Tozzetti.

Questi ha fumeggiato la vita operosa e sapiente di Brin, dai primordi dei suoi studi in Francia, fino a quando il suo vasto e bel segno potè avverarsi coll'incrociare alla nostra industria navale quella indipendenza che egli sempre aveva vagheggiato.

Ha parlato della fondazione dell'Accademia navale, che armai dovrà essere l'unico scuola di marina del Regno, da cui finalmente, non più ufficiali genovesi o napoletani esone, ma valorosi ufficiali d'Italia.

Ha ricordato come il Brin, a proposito dell'utilità della marina militare, riducsse l'industria privata, e ricevocato il giorno glorioso per Livorno in cui la *Lepanto* scese nel mare.

Ha ricordato altre benemerenze di Brin e, dopo aver accennato alle vicende politiche e parlamentari di lui, l'oratore ha concluso augurando che la corazzata che si intitola dal nome di Brin possa suscitare attraverso gli oceani e nei più remoti porti del mondo, grida di fervente ammirazione per la patria nostra diletta, e facendo voti che, se verrà l'ora suprema della prova, i marinai d'Italia sullo velocissime navi formidabili che Benedetto Brin ed i suoi degni discepoli idearono, tornino dalla battaglia coronati dei lauri che cinsero le fronti dei Doria, dei Dandolo e dei Morosini.

Indi ha parlato l'on. Nocentini, a seguito a speciale delegazione dell'on. Zanardelli, del ministro Morin e del presidente della Camera, in nome della Rappresentanza nazionale.

Ha sorelito dicendo che assai graditi gli riuscirà adempiere l'incarico ricevuto per gli antichi vincoli di affetto che lo legano alla patriottica e laboriosa cittadinanza livornese ed alla memoria di Benedetto Brin.

Ha soggiunto che si sarebbe limitato a poche parole, perchè si tratta di persone, le cui preclare doti di mente e di cuore sono ben note ai livornesi, che lo elessero per tre legislature a loro deputato.

Con rapida sintesi ha accennato ai meriti di Brin come uno dei più illustri innovatori dell'architettura navale e come vero precursore dell'industria navale nazionale, facendo rilevare quali vantaggi hanno tratto l'economia nazionale e le sorti di un gran numero di lavoratori dalle nobili e patriottiche fatiche del compianto Brin.

Ha alluso brevemente alle civili virtù dell'uomo, la cui memoria i livornesi hanno voluto onorare con un monumento, ricordando l'amore di lui in occasione del colera a Napoli, Spezia e Genova e le belle qualità del suo nobile spirito.

Ha riconosciuto che Livorno ha in modo degno sciolto il debito di gratitudine verso Brin, che iniziò la Regia Accademia navale ed aiutò lo sviluppo del locale cantiere navale.

Ha chiuso il discorso esprimendo l'augurio che l'esempio di Brin sia di sprone a quanti si sentono spinti in virtù ed osservando che il monumento elevato da Livorno a Brin, figlio della forte ed industre Toscana, è un nuovo pegno di fratellanza fra le città italiane.

In ultimo ha parlato, in nome di Torino, ove Benedetto Brin ebbe i natali, il senatore Frola, Sindaco di Torino.

Ha sentito portando il saluto di Torino che accolse riconoscente l'invito alle onorarie rese al suo illustre concittadino.

Ha poi accennato all'opera di Brin come ingegnere navale e rilevato i tempi in cui l'Italia era divisa e i profughi accorrevano in Piemonte, a Torino, ed ha fatto il confronto con gli attuali nei quali l'Italia, divenuta grande e una nazione, è amata e rispettata. Ne ha tratto conforto, anche perchè non è dimenticata il culto dei sentimenti di gratitudine per questi alti ideali di cui oggi Livorno dà splendida prova, onorando gli uomini con magnificenza illustrarono la Patria.

A questa si è rivolto perchè mantenga sempre alto il suo posto nella politica, nell'industria e nell'economia nazionale.

+

Dopo i discorsi l'ammiraglio Nicastro, presidente del Comitato, ha consegnato il monumento al sindaco.

I fratelli Orlando hanno offerto una colazione all'on. Nocolini, al Sindaco di Torino, agli ufficiali della *Lepanto* colle autorità civili e militari. I convitati erano 60.

Alla *champagne* ha parlato primo il comm. Giuseppe Orlando che ringraziò i convenuti mostrandosi edotto che il Cantiere si trovi in lutto per la morte del generale Menotti Garibaldi e per la scomparsa anche di Benedetto Brin e inviato un saluto reverente al giovane Re liberale.

L'on. Nocolini ha ringraziato i fratelli Orlando della loro cortesia. Ha parlato ancora dell'operosità di Brin e dei suoi alti meriti verso la marineria e l'industria navale che ebbe da lui potente e invariabile impulso. Si è detto dolente di vedere assenti gli zii suoi ove furono impostate e sono ultimate compimento navi potenti le quali formano una parte bellissima della flotta italiana ed estere. Ha fatto vivissimo augurio che presti *Ratcliff* di Mazzagni, diretta dall'autore, in onore degli ufficiali della « Lepanto ».

Nel quartiere Santiago, ove sorge il monumento Brin, sarà fatta una illuminazione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Specola Vaticana - Catalogo fotografico stellare - Zona Vaticana, volume I.

In adempimento dell'impegno accettato da S. S. Leone XIII insieme al mondo scientifico, che, cioè, la Specola Vaticana si occupasse di una parte della grandiosa opera del Catalogo e Carta geografica del cielo, opera che tanto interessa l'astronomia moderna, i valenti astronomi della Specola stessa hanno pubblicato il primo volume delle misure rettilinee delle coordinate ortogonali corrispondenti a 26133 stelle, contenute in 54 lastre delle zone 60°-61°-62° di delineazione come saggio di tutta l'opera, la quale non conterà meno di 20 volumi con le misure di circa 20,000 stelle ognuno. E' un episodio che un giornale italiano ed a un postumo omaggio alla memoria dell'illustre Pontefice che, come dice la epigrafe preposta al volume, rinnovando la gloria di Gregorio XIII, richiamò a vita la Specola Vaticana e volle vederla associata al mondiale lavoro della fotografia stellare.

Il processo Pellico-Maroncelli, secondo gli atti ufficiali segreti, di Alessandro Luzio.

Il volume di 600 pagine, edizione elegante del Sogiati di Milano, illustrato da molte incisioni e *fac-simili*, comprende innumerevoli documenti interessantissimi tra cui basti citare gli statuti della Carboneria, con una folla di particolari sconosciuti sugli affiliati, sul gergo, sulle vendette sanguinose ecc., della famosa Società segreta, rampollata dalla Massoneria. Vi sono riprodotti i costituti più importanti dei protagonisti del processo, l'intera requisitoria di Salvotti, la difesa autografa di Romagnosi, moltissime lettere inedite di Maroncelli, e verbali d'ispezione delle carceri veneziane ecc. Un appendice speciale è dedicata all'autore del celebrante Salvotti, su cui, valendosi del carteggio familiare messo a sua disposizione, fa curiose rivelazioni: quella ad esempio delle sue relazioni amichevoli con molti liberali e della sua antica partecipazione a una Loggia massonica di Milano.

La trattazione, serenamente obbiettiva, fa risaltare più luminose le figure dei martiri del patriottismo italiano e spiega tutte il complicato meccanismo della inquisizioni austriache con la maggiore chiarezza e precisione.

Le leggi di Hammurabi, Re di Babilonia, circa 2285-2242 av. Cristo), con prefazione e note del prof. Pietro Bonfante. — Milano, Soc. Editrice.

Non vi ha cultore, per quanto modesto, della scienza del diritto, che possa ignorare quest'insigne monumento giuridico *di gran lunga il più importante fra i Codici dell'umanità*. Esso risale ad un'epoca dieci secoli almeno anteriore alla *legge di Mosè*, dieminla anni più lontana dalle *XII Tavole!* Ma, a differenza della oscura e primitiva legge romana, quale meraviglioso progredire civile non rispecchia il vetustissimo Codice orientale, ricco a profusione di norme giuridiche di freschezza sfiatto moderna.

Le leggi, di poco letta e tradotta, ebbe già l' onore di tre edizioni: la francese dello Scheil (1902), la tedesca del Winckler (1903) e l'inglese del Johns (1903); la Società Editrice Libraria ha creduto che non meritasse l'italiana e ha affidato l'incarico di curarla e presentarla agli studiosi nostri si chiaro nome del professore Pietro Bonfante, ordinario di diritto romano nell'Università di Pavia.

Leone Tolstoi studio psicologico del dott. C. R. Mariani — Roma, fratelli Bocca.

Camocna e il suo poema del prof. A. Colonna — Iutta Paravia e C.

Ugo Foscolo e il carme « I sepolcri » — Ricordi degli studi di O. Mocchegiani — Ascoli Piceno Stab. Cesari.

Per l'arte del canto, maestri e cantanti, di Riccardo Ricardi — Napoli, Dr. Melfi e Joele.

I dieci Pii aneddoti di G. Ferrai — Roma, O. Garroni edit.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 23, ore 15,30. — (*ernion*) — L'inchiesta sull'isterismo di ieri ha ricevuto che l'uomini ora donna di condotta pessima che gli impulsi de sensi perversiti spingevano a cercarsi senza posa sempre nuovi amanti. Perciò l'opinione pubblica si mostra favorevole all'assenso.

Livorno, 23, ore 16,55. — (*Salve*) — E' arrivato l'incrociatore portoghese *Africa* che accompagnerà in patria il *Vasco de Gama*. Fa scambiato con la Regione le salve d'uso.

Padova, 22, ore 15. — Nella stazione di Saletto di Montagnana un treno viaggiatori investì un treno merci. Gingue carri furono frantumati dall'urto. Una donna è finita piuttosto gravemente.

Torino, 23. — Il Duca d'Aosta, ricevendo stamane gli ufficiali della Croce Rossa che partono per le grandi manovre nel Veneto, manifestò soddisfazione e simpatia per la Croce Rossa Italiana, della quale ammirò l'opera attiva e patriottica.

Milano, 23, ore 18,50. — Il Duca degli Abruzzi, prima di partire, conferì con l'editore Hoepli per una edizione speciale del libro sulla spedizione della *Stella Polare* che verrebbe destinato agli italiani dell'Argentina.

Un'Esposizione zootecnica.

(S) **Rimini**, 23. — Stamane presenti le autorità e molti invitati, è stata inaugurata l'Esposizione zootecnica triennale, promossa dal Consorzio dei Circoscelo agrario. Vi hanno concorso gli allevatori del circondario di Rimini, della Repubblica di San Marino e del mandamento di Savignano con numerosi e magnifici gruppi di bestiame.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Livorno, 23 ore 16.55 — (*Salve*). Il Municipio ha chiuso alcune fonti per la deficienza dell' acqua. Gli acquaioli hanno deliberato di mantenersi in sciopero fino a che le fonti non siano riaperte tutte. La popolazione non se n'è preoccupata troppo e provvede da sè al rifornimento.

Palermo 22. — Il Municipio di Sutera insorpi le tasse fondiarie e ciò provocò la chiusura di tutte le miniere della contrada Diona. Duemila operai sono senza lavoro e senza pane. La situazione è grave.

Un comizio " pro Schola "

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Grottammare, 23, ore 15,50. — Stamane si tenne uno dei numerosi comizi indetti per discutere sui mezzi di migliorare le condizioni dei maestri.

Vi convennero i rappresentanti di varie Associazioni del Circondario e di altre del Circondari limitrofi. Erano presenti i deputati Credaro, Gaetano Falconi e Galletti.

Il comizio fu importante specialmente per l'intervento di Credaro, relatore del bilancio della Istruzione pubblica.

Il sindaco Cisenni con brevi e cortesi parole e vibrato saluto i congressisti e i deputati ed augurò il successo ai maestri.

Il cav. Mariani, direttore della Scuola magistrale di Fermo, promotore del comizio, espose lo scopo del loro concorso i maestri, le Autorità e le rappresentanze.

Il sig. Camorranesi, maestro in Sant Elpidio a Mare, lesse una lunga, elaborata, e in qualche punto poetica, relazione sulle condizioni della scuola primaria in Italia, dichiarando i ministri pel Tesoro responsabili della condizione dei maestri, quasichè le scuole elementari non fossero comunali. Quindine affermando che si debba votar contro quei deputati che non propugnerano la riforma scolastica, essendo il voto un mezzo legale più efficace sciopero. Fece, nel complesso, un discorso studiato e meditato, che tutti applaudirono.

Seguì il signor Sbaraccani, veterano fra gli insegnanti, che pronunciò un discorso di effetto, adatto per un comizio e concludente per la scuola popolare. Anch'egli ebbe applausi.

L'avv. Antolisei, un elegante socialista di Macerata, portò il saluto del partito, che disse disposto ad appoggiare il movimento dei maestri ed accogliè ai mezzi di miglioramento ed alle solite spese improduttive.

Il dep. Falconi, che presiedeva al comizio, interpretando il sentimento dei presenti, ringraziò per la parola che mandò Giuseppe Garibaldi ed inviò telegrammi di condoglianza alla vedova ed al sindaco di Roma. Poi, con parole lusinghiere, presentò ai convenuti il collega Credaro.

Questi in un discorso sobrio, efficace e temperato dimostrò la necessità di migliorare i locali e il materiale didattico delle scuole primarie, di rialzare il prestigio col promuovere l'istruzione popolare e il miglioramento graduale degli stipendi, indispensabile per aumentare la potenzialità della scuola.

Rispondendo all'oratore socialista disse che, frattanto, il partito dovrebbe persuadere gli operai a mandare a scuola i figliuoli, anzichè sottrarli anzi tempo al maestro.

Combattè la tendenza di sostituire la maestra al maestro: guasto occorra infondere energia negli scolari.

Conchiuse citando parecchi esempi dell'Estero ed invitando i maestri all'opera incessante per raggiungere la fusione di una federazione ispirata ad una salda compagine per l'educazione nazionale. Fu applaudito vivamente.

Il presidente Falconi chiuse la serie dei discorsi affermando che i maestri debbono, a scanso di illusioni, contentarsi del graduale successo e delle riforme che il progresso e la civiltà promuovono ed affermando altresì la sua fiducia nel ministro Nasi.

I convenuti approvarono poi ad unanimità un ordine del giorno coi noti desiderati dei maestri.

Il comizio fu ordinato e corretto, e ciò costituisce un merito di più per la Commissione ordinatrice.

Si fece più tardi un banchetto. Questa sistema ed è in festa e molto animata.

Bagni e Villeggiature.

Castellammare Adriatico, 22 — (*P. Nati*) — Oggi nella vicina Pescara sono cominciate le tradizionali feste popolari del Patrono, S. Cetteo, che durarono tre giorni. Per tale occasione è stata chiamata la rinomata musica di Teramo, di cui è direttore il cav. Costantini.

Una vera fiumana di popolo ha invaso i *restaurants* e gli alberghi tanto da costringere i non pochi ritardatari a dormire alla *belle etoile!* Ciò anche perchè gli affittacamere pretendevano di certi *canili* in bellezza di fare per una notte!!

Uno dei sacrificati è stato il vostro corrispondente, che ha preferito il grande albergo... suddetto.

La prima festa si sono svolte giocondamente, e la bande di Teramo ha eseguito un ottimissimo programma, che comprendeva pezzi della *Gioconda*, della *Tosca*, della *Traviata*, della *Manon* e della *Bohème* di Puccini.

Questa eccellentissima musica, lasciatemelo dire, à contrastata tra le città abruzzesi. Ora le vogliono in Aquila per la prossima Esposizione.

Col *gaudium in fine retorice* della stagione balneare, alcuni *sportsmen* nessuno di dare all'Ippodromo di Villa Mare un po'di corse al trotto. Già Massicci, Pomponi, De Franceschi ed altri si danno attorno perchè le brillanti feste balneari di Castellammare si chiudano con quella indispensabile attrattiva.

Pui desideri di tutta la colonia non vanno disgiunti quelli dell'amico Jacopo Melani, proprietario del Ristorante della Stazione. Di questo e del Leon d'oro e di parecchi altri, perchè il fine sia seronato dal felicissimo successo del quattrini a palate!

I Comizi degli impiegati.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Venezia, 23, ore 17.35. — Il Comizio indetto dall'Associazione degli impiegati civili è stati imponente. La sala del ridotto e il galleria erano gremite. I convenuti erano un migliaio: fra essi molte signore e signorine impiegate postali o telegrafiche.

Il signor Glommo, vice-presidente dell'Associazione, ha spiegato le ragioni del Comizio ed è stato eletto presidente.

Il dep. Manzato ha, in un lungo discorso, esposto i motivi che diedero protesto alla punizione e al collocamento a riposo dei direttori, e ciò mentre o Roma e a Torino i direttori rimanevano impuniti e quello di Messina venivo promosso.

Ha accennato ai comizi odierni aventi l'eguale scopo di tutelare la libertà di riunione.

Ha letto quindi una lunghissima fitza di adesioni di uffici postali e telegrafici del regno, di impiegati delle dogane, di ferrovieri, di circoli socialisti e repubblicani.

Quindi il deputato Turati ha cominciato col rispingere il numero Giolmmeo, vuota unica difesa messegli degli impiegati e, come Manzato, ha parlato per circa un ora.

Ha preso poi la parola Luigi Gasparotto, vice-presidente della Federazione degli impiegati civili di Milano; quindi un impiegato di Udine, tutti applauditissimi.

E stato quesso qualche grido di « Viva il socialismo! » e Canzonadi.

Finalmente l'ordine del giorno, comune alle altre città, è stato approvato all'unanimità.

Milano, 23, ore 18,50. — Il comizio odierno promosso dall'Associaz one generale degli impiegati civili — di cui è presidente il dep. Sacchi — e dalla Federazione postale e telegrafica è stato numeroso, ordinato e serio. Il Teatro Possazi era pieno di gente. Ha presieduto il dep. Majno.

Hanno parlato il sig. Squassi, impiegato postale, i deputati Sacchi, Prudenzio, De Andreis e Alberelli e il sig. Vicoli, impiegato doganale, il sig. Magnasco, che ha comunicato l'adesione della Federazione dei Sindacati dei ferrovieri e il sig. D'Aragona per la Camera del lavoro. Il segretario-amministratore Labriola ha associato contestati con le verbose allusioni ostili a Sacchi e ad altri futuri ministri democratici.

In fine è stato approvato un lungo ordine del giorno in cui si protesta contro la punizione inflitta all'impiegato Cavazzana e si rivendica per gli impiegati, che sono cittadini come tutti gli altri e non servi dello Stato, il diritto di valersi delle libertà statutarie e si fanno voti perchè una forte e coesiente organizzazione di classe renda possibile la loro marcia arresistenziale.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres. Serena*

Decisioni pubblicate il giorno 21 agosto 1903

— Marcarelli Michelangelo - avv. F. Nardelli, A. Capertano e G. D'Andrea - c. G. P. A. di Benevento, c. Com. di Frasso Telesino e c. Forgnicheila Michelangelo e Cocsia Vincenzo - avv. F. Eroli - G. sull'eleggibilità della decis. 11-12-1902 che proclamò questi consiglieri di Frisso in sostituzione del ricorrente.

Rel. Serena — Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

— Polverini Angiolo - avv. G. Biancini ed E. Paolini - c. G. P. A. di Arezzo, c. Com. di Cavriglia e c. Vicinai Oreste dal fu Torello - avv. G. D'Angelo - per l'annull. della decis. 18-1-1903 della G. sull'eleggibilità di questo a cons. comun., e sulla sostituzione del ricorrente nella proclam.

Rel. Bertarelli — Accolto.

— Faraoni Raffaelo - avv. G. Pescetti - c. G. P. A. di Firenze e Giuntini Gennaro per l'annull. della decis. 5-11-1902 sulla sostituzione del Giuntini a lui nell'uffi di cons. com. di Empoli.

Rel. Serena — Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

— Perduca Carlo di Luigi - avv. A. Angeloni - c. G. P. A. di Pavia, Com. di Corvino San Quirico e Perduca Luigi del fu Giovanni detto Del Casotto - avv. G. Ferrara - per l'annull. della decis. 20-11-1902 della G. che dichiarò Perduca Luigi eletto cons. del Com. di Corvino S. Q. in sostituzione di lui.

Rel. Bentivegna — Respinto.

— Oblate Ospedaliere degli Ospedali riuniti di Pistoia - avv. A. Pasquali, A. Mimi e S. Bugarini - c. Com. d'umbio. degli Ospedali - avv. D. Canici - c. o. G. P. A. di Firenze per l'annull. della decis. 23-5-1902 sulla soppressione del convitto di esse e sull' esonero dal servizio.

Rel. Bentivegna — Respinto.

— Sgobba dott. Donato - avv. G. Ieago e R. Bianchi - c. D. R. 28-10-1902 sulla nomina del Sgobba a coadiutore nella Sezione ostetrico-ginecologica presso l'Ospedale consorziale di Bari e in confronto del Min. Ist. all'appello incidentale e del dott. Cotugno Raffaele — avv. G. Ruta e V. Carrone.

Rel. Perla - Dich. inammissibile.

— Bottari Gaetano - avv. V. Macherione e G. Valli - c. Ipeis. 27-9-1902 del Cons. Prov. di Messina sulla elez. del consigliere pel mandamento di Francavilla e c. Critsfalli Michele Nunzio — avv. I. Ottolenghi — ed altri.

Rel. Perla — Dich. irricevibile.

— De Caterina — avv. D. Ginatta ed A. Molinari — c. D. R. 24-12-1899 sulla ricostruzione di un muro di sostegno lungo il torrente Monta.

Rel. Perla - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

— Lo Faro Antonino — avv. L. Finocchiaro. V. Macchiarone, G. Cavasino e F. Gusmano - c. hanno Matteo Repisarda. c. Giovanni Giuffrida e c. Dep. e Cons. Prov. di Catania per l'annull. della decis. di questo 4-10-1902 sulla proclam. del Repisarda a consigl. pel mandamento di Massaluzia.

Rel. Bertarelli — Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

— Il Com. di Capranica Prenestina - avv. F. Augelio e Bianchi - c. gen. - per l'annull. del d. 2. 13-2-1902 che lo compresse con altri Comuni nel Consorzio esattoriale di San Vito Romano;

— Il Com. di Capranica Prenestina - avv. F. Augelio e Bianchi - c. gen. - per l'annull. del d. 2. 13-2-1902 che lo compresse con altri Comuni nel Consorzio esattoriale di San Vito Romano;

— avv. G. Martini - c. Prof. di Roma, c. Consorzio esattoriale di S. Vito Romano e c. Cartoni Erminio per l'annull. del d. p. sulla nomina del Cartoni ad esattore del Consorzio e sulla approvazione della cauzione.

Rel. Bentivegn — Respinti.

— Com. di Catania - avv. F. Chiaresna Astor e F. Gusmano - c. Francesco Nicolosi Paglino - avv. A. Montalbano, V. e R. Macherione - per l'annull. della decis. della G. P. A. di Catania sul riconoscimento del Nicolosi Puglisi dal posto di guardia daziaria.

Rel. Bertarelli - Accolto.

— Com. di Montalto Pavese - avv. I. Ottolenghi - c. Com. di Lirio e G. P. A. di Pavia per l'annullamento della decisione 30-1-1902 sul rimborso delle spese di spedalità.

Rel. Di Fratta - Dich. nullo.

— Gabriele Gravina - avv. D. Galzasso e F. Nardelli - c. Com. di Napoli - avv. V. Pirruti e V. Lemmo - per l'annull. della decis. 7-9-1902 della G. P. A. di Napoli sull'esonero di lui dall'ufficio di pesatore pubblico.

Rel. Di Fratta — Respinto.

— Mangoni Nicola — avv. M. Magliano e F. Nardelli - c. Min. PP. e TT. - avv. er. gen. - per l'annullamento del d. m. 6-6-1902 che lo licenziò dall'ufficio di ricevitore in Prignano-Cilento.

Rel. Di Fratta — Respinto.

— Parma Augusto e Pagnini Domenico - avv. T. Villa e F. Ferrarese - c. Min. Agr. Ind. e Comm. - avv. er. gen. - e c. Società Agricola Ligure di Genova - avv. P. Damiani - per l'annull. del d. m. 13-5-1903 che concesse alla Società il permesso di ricerche minerarie nella Regione Reppia in Comune di Né e per la sospens. del d. 2.

Rel. Ghersi - Riservato il merito e accolta la domanda di sospensione.

— Niccolò a Francesco Amata - avv. E. Bucca, V. E. Orlando e V. Longo - c. G. P. A. di Messina e c. sindaco di Capizzi - avv. G. Manna - per l'annull. e la revoca della decis. 28-12-1902 della G. sull'ordine di demolizione delle opere di sopraelevazione eseguite in una casa posta in Capizzi e per la sospens. della decis.

Rel. Ghersi - Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

Drammi di terra e di mare

Il Vesuvio in attività.

(S) **Napoli**, 23. — Oggi il Vesuvio è sensibilmente meno attivo di ieri, però gli apparecchi sismici e magnetici dell'Osservatorio si mantengono alquanto agitati.

Le esplosioni avvengono quasi egualmente forti dal cratere del vecchio cono esplesivo e dalla sua bocca laterale.

La lava fluente sul fianco sud-est, diminuita stanotte, è di scarsissima oggi, e malgrado che non abbia che un metro nel tunnel, ove scorre incanalata, due propaggini più inoltrate continuano ad invadere la malattiera di proprietà Fiorenza, con lento progresso.

(S) **Napoli**, 23. — Iersera fuori una piccola porzione del vecchio conetto esplosivo del Vesuvio formandosi una nuova apertura sul suo fianco nord, di modo che ora sono tre le bocche che esplodono.

Questa notte è scesa una pioggia di lapilli e di sabbia di qualche centimetro.

Oggi le condizioni della regione craterica sono invariate. Il dinamismo si è accentuato; gli apparecchi sismici e magnetici sono leggiermente agitati. Il vento spirante iavera verso Pompei continua a scorrere incanalato, ed unica in alto ed in basso si divide in tre correnti principali ed in altre secondarie che non discendono oltre i 900 metri sul livello del mare.

Tre giovinette annegate.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Temps* ha da Saint-Nazaire che tre giovinette sono miseramente annegate presso la spiaggia di Porrichet, mentre si bagnavano, insieme coi loro parenti.

Tra marinai tedeschi e soldati inglesi.

Kingstown, 24 — Una rissa è scoppiata iersera tra i marinai tedeschi della nave scuola *Stosch* ed alcuni soldati inglesi.

Un soldato e un borghese furono feriti a coltellate.

Terremoto.

Cassino, 23. — Oggi alle ore 16 e alle 16.10 sono state avvertite due leggiere scosse di terremoto ondulatorio seguite da rombo.

Naufragio

Messina, 23, ore 12. — Il cutter *Peppina* sorpreso da un fortunale, ha naufragato. Il padrone Michele Caputo e due passeggieri sono periti.

Un uragano a Parigi.

Parigi, 23. — Un violento uragano si è scatenato nel pomeriggio sulla città e sui dintorni, accompagnato da una pioggia torrenziale che invase le fogne e le cantine di alcune abitazioni.

La strade si sono trasformate in veri laghi, impedendo la circolazione.

Nel cortile del Ministero del Commercio il terreno è sprofondato seppellendo due operai, che sono stati estratti gravemente feriti.

Sul *quais Jemmapes* il terreno si è aperto per la larghezza di sette metri e la lunghezza di due metri, seppellendo un *fiacre* col cavallo.

Il cocchiere fortunatamente non si trovava sul *fiacre* essendosi allontanato per ripararsi dall'acqua.

Verso le 7 si sono udite quattro forti detonazioni accompagnate da vivi bagliori.

Due grossi blocchi di bronzo che chiudevano la condottura dell'elettricità sono saltati in aria.

Sembra che questo accidente sia stato provocato da una fuga di gas e dalla formazione di un corto circuito sui fili elettrici.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati calmi in tutti gli articoli con compratori molto riservati.

A Rovigo frumentoni da L. 17,75 a 18,50, frumento da 20,75 a 21,50, avena da 13 a 13,25. A Novara frumento da 21,50 a 22,50, avena da 14 a 15, segale da 13,75 a 15, meliga da 16,50 a 17,50. A Vercelli movimento nostrano da 22 a 22,75, segale da 18 a 19 meliga da 16,50 a 19, orzo da 20 a 21.

Ad Oleggio frumento da 21 a 22, avena da 14,50 a 14,75, meliga da 18,25 a 18,50, segale da 15 a 15,75. Ad Alessandria frumento da 22,50 a 23, meliga da 18 a 20, segale da 17 a 18.

A Mondovì frumento da 21 a 22, frumentone da 20 a 20,50, a Verona frumento fino da 21 a 21,75, frumentone da 20 a 21, segale da 16 a 16,50, avena da 14,50 a 14,75.

A Lugo frumento da 20 a 21, frumentone da 14,50 a 15, meliga da 13 a 14. A Pest frumento da cor. 7,33 a 7,34, segale da cor. 6,16 a 6,17, avena da cor. 5,37 a 5,38. A Odessa frumento d'inverno da cop. 90 a 91, segale da cop. 58 a 66,50, avena da cop. 54 a 59 al pudo. A New York frumento rosso da cent 87,50 a 89, mais da cent. 59 a 60.

A Chicago frumento da cent. 81 a 83, avena da cent. 52 a 52,50 per bushel.

Sete.

Gli affari risentirono della festa e le conclusioni furono poche e per lo più rimandate alla settimana prossima. Nullameno la tendenza del mercato è sempre al più fermo sostegno e con aspirazioni ed ulteriori rialzi. Le spinte dei prezzi delle materie prime, sprona l'industriale a rialzare maggiormente le proprie pretese ed a mettere fuori vendita i propri prodotti, in attesa che si regolarizzi un po' più la situazione.

Greggie: classica 8;10 9;11 L. 53.50, 10;12 L. 52.50, 12;13 L. 53 a 51.50 13;14 13;15 14;16 L. 52.50 a 52; prima qualità non sublime 8;10 L. 52.50, 9;10 L. 52 a 51.50, 9;11 10;11 L. 52.50 a 52, 10;11 L. 51.50, 10;12 11;12 L. 50.50, 11;13 12;14 13;15 L. 50, 14;16 L. 49; seconda bella corrente 8;10 L. 51, 9;10 9;11 L. 50.50, 10;11 L. 49.50, 10;12 L. 49, 11;13 L. 48, 14;16 L. 46 a 47; terza buona corrente 10;12 L. 48, 11;13 L. 46.50 a 44, 14;16 L. 45 a 43.

Organzini stratlati. Classica 17;19 L. 59, prima qualità sublime 17;19 L. 57 a 56.50, 19;20 L. 56.50 19;21 L. 55, 22;24 L. 54; seconda bella corrente 17;19 L. 55.50, 20;22 L. 54, 21;26 L. 52.

Trame a due capi: prima qualità sublime 24.26 Lire 50.

Risi.

Sui nostri mercati risi calmi; all'estero qualche ribasso in seguito alla diminuita richiesta.

A Vercelli mercato calmo da 37 a 37, id. fioretto da L. 38 a 40 al quietale. A Vercelli riso sgruscito da L. 32 a 32,50, id. mercantile da L. 33 a 34, id. giapponese da 32,65 a 33, risone giapponese da 21 a 22,25 al quintale.

A Saigon riso bianco Vinhelong a 4,95, id. Gocong a 4,95, id. Baixx a 5,10.

Zuccheri.

Mercati calmi in genere, a Genova zuccheri greggi avano valori da L. 118 a 118,50, id. cristallini di barbabiotola da L. 115 a 115,50, zuccheri Macfier inglesi da L. 114 a 115, id. nazionali da 112,50 a 113 al quintale.

Foraggi.

La stagione è quanto mai favorevole alla campagna, e le praterie in specie, si trovano in uno stato di florida vegetazione per cui si spera in un abbondante raccolto del secondo taglio. Le partite a pronta e poi di maniera in campagna non vi è penuria.

Per tutto ciò il fieno di primo e secondo taglio (maggengo ed agostano) non è molto ricercato ed i prezzi sono rimasti su qui invariati. E' più facile per ciò, la compera che la vendita.

Paglia — La paglia da lettiera non è scarsa ancora perchè vi sono le stoppe piuttosto abbondanti. I prezzi quindi non rimarranno molto sostenuti.

A Milano fieno da L. 10 a 10,50, paglia da lettiera di frumento da 3,50 a 4,25 al quintale. Ad Alessandria fieno da 6,50 a 8,50, paglia da 3 a 4. A Novara fieno maggengo da 7 a 7, id. agostano da 5,60 a 6, paglia di frumento da 2,75 a 3,25 al quintale. A Verona fieno di 1.a qualità da 7,30 a 7,50, paglia da 2,90 a 3, id. di 2.a da 2,70 a 2,80 al quintale.

Canapa.

Nell'attesa gli affari sono cresciuti abbondantemente, gli acquisti numerosi ed importanti, malgrado poco merce fosse disponibile sui luoghi di produzione.

A Napoli canape 1° passano a L. 85, id. 2° paesano a 82, id. 3° passano a 77, mazzarese a 74. A Lugo canapo di 1.a qualità a 80, id. di 2.a a 70 al quintale. A Messina canapa 1.a qualità passano a 90,30, id. 2.a a 85, lino a 105 a 100 chilogr.

Nuovi esperimenti di radiotelegrafia

(S) **Liverpool**, 23 — Guglielmo Marconi è partito ieri per New-York a bordo del *Lucania*.

Durante il viaggio egli farà importanti esperimenti allo scopo di stabilire la forza necessaria per trasmettere dispacci a varie distanze su di una stazione mobile come il *Lucania*.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Abbiamo segnalato il successo riportato a Bèziers dal *Re Apepa*, commedia in quattro atti e cinque quadri di Camillo Saint-Saëns.

Questo lavoro, col quale l'illustre compositore si è cimentato in un posto anche fra gli autori drammatici, è tratto da un romanzo di Cherbuliez, *Gli amori fragili*. L'azione si svolge sempre interessante e l'intreccio assai leggiero si presta a situazioni comiche o divertenti.

La commedia resterà quindi, senza dubbio, in repertorio.

— L'annunziata rappresentazione a Couterets, in un teatro all'aria aperto, dell'*Ettore Fieramosca* ha fruttato un vero trionfo all'insigne tragico Meunet Sully, egregiamente coadiuvato da Paul Mounet e dalla signorina Lore Boyer.

— Al nuovo Teatro di Atene si susseguono le rappresentazioni drammatiche con esito eccellente.

Nelle ultime settimane sono state date le seguenti produzioni: *La Locandiera* e *Gli innamorati* di Goldoni, *Giovenù* e *L'Infedele* di Roberto Bracco, *La Parigina* di Bocage, *Hedda Gabler* di Ibsen, ecc.

— Il *Figaro* ha annunziato un nuovo progetto dell'impresario Charles Baret. Egli vorrebbe assicurarsi il privilegio di cinque produzioni inedite di autori drammatici in voga, che sarebbero interpretate da una Compagnia di artisti scelti. Questa viaggierebbe con mobili, accessorii e scenario, allo scopo di dare ogni rappresentazione in condizioni perfette di *confort* e di eleganza.

Tutta la Francia, la Svizzera e la Germania sarebbero visitate da questa *fournée*.

Lirica. — Al Teatro di Suzzara nel prossimo settembre si darà spettacolo d'opera col *Don Pasquale* di Donizetti e la *Traviata* col tenore Pintagalli.

— A Parma il maestro Arturo Toscanini ha accettato la scrittura per direttore di quel Teatro Regio nella stagione d'inverno.

Si reppresenteranno *Tristano e Isotta*, *Rigoletto* e *Bohème*.

Concerti. — La distinta musicista argentina Marin Lalin Roca, che a Buenos-Ayres ottenne il primo premio di quell'Accademia musicale, ha dato applauditissimi concerti a Levante e a Genova.

La signorina Roca è anche pregiata compositrice.

Necrologio. — E' morto a Buenos-Ayres il pittore della Valle, direttore della Società d'incoraggiamento di Belle Arti.

Il Della Valle fu il pittore dei *gauchos*, dei cavalli selvaggi percorrenti le *pampas* sterminate, delle tende, delle caratteristiche di quella vita pittoresca e forte che si svolge alle porte della forte capitale argentina, nella quale egli aveva sta fatto una fama invidiabile ed una discreta fortuna.

I suoi funerali sgorgiuscirà imponenti e il Governo era rappresentato dal direttore del Museo Nazionale di Belle Arti dell'Argentina.

Arte. — Fra i voti recenti della Giunta superiore di Belle Arti è da segnalare quello per la proposta di togliere dal vestibolo del Museo Nazionale di Napoli quattro statue colossali, per collocarle all'aperto, sul terrapieno dinanzi all'edificio. Quivi le statue, difese dalle intemperie che già esiste entro il terrapieno, servirebbero a decorare egregiamente l'edificio, è ad accennarne da lontano il carattere e la determinazione, porgendo un esempio di quel genere di scultura monumentale che è così frequente in Germania e che in Firenze, mentre in Napoli si ritrova soltanto nella facciata del Palazzo Reale.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Humbert.

Dopo la sentenza.

(S) **Parigi**, 23. — Dopo la sentenza gli Humbert e i Daurignac furono condotti in una sala attigua a quella delle udienze ove poterono scambiare qualche parola.

« Tu non mi serberai rancore » disse Teresa a suo marito che completamente abbattuto non rispose. Romano esclamò: « Hai fatto male a parlare della storia di Reginetta. Se non avessi parlato, saremmo liberi ». Emilio era furibondo e protestava vivamente la sua innocenza.

Quattro i condannati furono condotti alla Conciergerie. Teresa disse che non voleva abbandonare suo marito e domandò il permesso di abbracciare sua figlia.

I condannati oggi rifiutarono il cibo che veniva loro apprestato.

Si ignora se essi ricorreranno in Cassazione: per farlo hanno tre giorni di tempo.

Il *Matin* scrive: Federico Humbert dirigendosi alla Conciergerie disse a Teresa Humbert: Ci rivedremo. C'è la Corte di Cassazione. Emilio Daurignac soggiunse che il suo avvocato l'assicurò che la sentenza sarà cassata se si ricorrerà in Cassazione.

Parigi, 23. — Il *Temps* narra che la vedova di Gustavo Humbert, Eva Humbert e Maria Daurignac visitarono oggi gli Humbert nella prigione della Conciergerie.

Dopo il primo momento di emozione essi s'incoraggiarono a vicenda ed espressero la speranza che il ricorso in Cassazione sarà favorevolmente accolto.

Una smentità di Poincaré.

I giornali pubblicano un dispaceo dall' ex-ministro Poincaré nel quale questi smentisce che la signora Humbert gli abbia fatto vedere parecchi milioni in titoli al portatore.

Egli ricorda che, quando era ministro delle finanze, la signora Humbert si presentò nel suo gabinetto e gli lamentò di una opposizione che si faceva al pagamento dei suoi coponi. Poincaré si limitò a farla accompagnare dal Direttore di servizio competente.

In quell'occasione la signora Humbert gli fece vedere a distanza un titolo di rendita, ma il ministro non potè verificare se il titolo era valido, nè a quanto ammontava. Del resto — termina il dispaccio — se io avessi veduto veramente i milioni, è probabile che la signora Humbert non avrebbe mai dimenticato di citarmi come teste.

Impressioni e commenti.

Parigi, 23. Il capo dei giurati, Bordarel, intervistato da un redattore del *Petit Journal*, dichiarò che l'accordo fu fatto immediatamente su tutti i capi d'accusa tranne che su quello di Teresa e di Federico. Il nome di Reginer non fece sulla riferta alcuna impressione. Soggiunse che si giurati non fu comunicato alcun documento, perchè essi non ne chiesero mai.

L'avv. Labori, intervistato, rifiutò di dire la sua opinione.

Dubuit, *ex-bâtonnier*, disse credere che gli accusati siano stati troppo severamente condannati con insufficienti prove.

L'avv. Clunet disse che sperava nella assoluzione di Emilio Daurignac, ma non crede che il suo cliente ricorrerà in Cassazione e disapprova le rivelazioni fatte da Teresa su Reginer.

L'avvocato Henry Besse ha pensato nello stesso modo e dichiara che Romano Daurignac non era affatto abbattuto, perchè, avendo già scontato 10 mesi di carcere preventivo, fra 8 mesi spera di ottenere la libertà condizionata.

E' opinione generale che Teresa abbia compromesso la sua sorte colla sua attitudine e colle sue rivelazioni finali. Tale pure è l'opinione di un giurato intervistato dal *Gaulois*.

La *Lanterne* esclama: La montagna ha partorito il topo!

L'*Aurore* scrive che il pubblico ricorderà per molto tempo che i giurati non conobbero tutte le carte del processo e che la Corte ha fatto male a non sottoporle loro.

Il *Matin* dice: L'ultimo atto della sinistra farsa è terminato; lo scioglimento è stato più serio di quanto si sarebbe potuto credere e ne va data speciale lode all'abilità dell'avvocato generale, che fece sì che le pene per la Humbert e per Teresa fossero molto forti.

I giornali approvano all'unanimità la condanna degli Humbert e ritengono per certo che sia stata fatta ieri completa sui tutti i fatti che potevano avere relazione col processo.

Il *Gaulois* dice che i giurati avrebbero dovuto fare aprire il *dossier* segreto.

Il *Figaro* scrive che l'affare Humbert non era che un pallone gonfiato. Il migliore degli avvocati non avrebbe potuto che far diminuire la pena degli imputati. L'assoluzione sarebbe stata uno scandalo alla giustizia.

La *Petite République* scrive che gli Humbert non hanno fatto che danneggiare la reputazione dei francesi poi loro sistema di procedere. Questo processo non sarebbe stato che un semplice fatto di cronaca se non lo avessero ingrandito i reporters italiani ed olandesi.

(S) **Parigi**, 23. — Anche la *Liberté* chiede l'apertura del *dossier* segreto.

La *Patrie* scrive che l'affare Humbert sarà per la terza Repubblica ciò che fu per la Monarchia l'affare della Collana della Regina.

Il *Temps* dice che Teresa Humbert dimostrò dal principio alla fine del processo che essa era il genio della menzogna.

Non sembra che la famiglia della signora Humbert abbia avuto la minima parte nell'affare Crawford.

I *Débats* dicono che non vi è nulla nel linguaggio di Teresa che possa spiegare chiaramente la sua condotta. La condanna è la conseguenza logica della grande truffa.

Pei « referendum » dei « Matin ».

Parigi, 23. — Il *Gaulois* dice che l'autorità giudiziaria ha deciso di aprire un processo contro il *Matin* per il noto *referendum*, relativo al processo Humbert.

Anche

Sports

Velocipedismo. — *Gita ciclo-alpina umbro-marchigiana.* — La splendida gita indetta dall'operoso Consolato del Touring di Fabriano nei giorni 10, 11, 12 e 13 settembre ha per obbiettivo di fare ammirare nel minor tempo e col maggior agio possibile quelle bellezze varie e pittoresche che sono: Passaggio del Furio, Cascata del Fresano dalla Avallana, Grotta e Gola di Frassasi, Montagna della Rossa, Grotta e vetta di Montecuco.

Essa gita (km. 175) che avrà principio a Fano e terminerà a Fabriano, si svolgerà con programma che pubblicheremo.

La quota individuale, da pagarsi all'atto dell'iscrizione, è di lire quaranta, ed a questa cifra sono comprese tutte le spese di vitto, alloggio e trasporto, dalla formazione alla scioglimento della carovana.

Le iscrizioni, che debbono essere dirette al Consolato del T. C. I. in Fabriano, od al Console sig. Fernando Trasatti (via Nazionale 172) si riceveranno fino al 31 agosto corrente.

Il Consolato romano, desiderando di essere rappresentato in quella gita, ne ha dato l'incarico al Console Trasatti, perchè a sua volta vegga di costituire una squadra alla quale verrà accordato il ribasso del 50 0/0 pel trasporto ferroviario da Roma a Fabriano e ritorno, e che si recherà in macchina da Fabriano a Roma, come da programma che verrà pubblicato.

Per schiarimenti rivolgersi al Console Trasatti (via Nazionale 173. — Telefono 48.52).

Grande convegno touristico a Livorno

(servizio spec. del Fop. Rom.)

Livorno, 23, ore 16.50. — *(Salve).* Le squadre di Firenze, Lucca, Perugia e Piombino giunsero nella serata di ieri.

Avendo il Genio Civile concesso il piroscafo *Etruria* i convenuti vollero stamane la *Lepanto*, il porto e il lido. Erano accompagnati da varie signore.

Alle ore 16 è stata inaugurata l'Esposizione campionaria agraria.

Stasera i convenuti interverranno al Corso di fiori «Arianna» poi alla rappresentazione di gala all'Eden. Verrà loro offerto un pranzo d'onore.

La gara per l' America Cup.

New-York, 23 — I risultati definitivi della gara per l'*America Cup* sono i seguenti: Partenza del *Shamrock III* ore 11, 45' 47", partenza del *Reliance* ore 11, 45' 24". Arrivo del *Reliance* ore 3, 18' 45", arrivo del *Shamrock III* ore 3, 24' 15".

Parigi, 23 — Il *Figaro* dice che la seconda gara per l'*America Cup* avrà luogo il 25 agosto.

Dalla Provincia Romana

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Anguillara Sabazia, 23. — Si teme che i contadini invadano alcune terre del principe Torlonia. È venuto il commissario Bruzzi con 60 soldati.

Cronaca di Roma

La morte di Menotti Garibaldi.

La giornata di ieri servì a dimostrare di quanto affetto era amato il generale Menotti Garibaldi da coloro che in lui vedevano il grande e generoso patriota, l'uomo franco e leale. Ma la giornata di ieri valse anche a riunire la famiglia dell'illustre estinto, a concentrarla nell'immenso dolore, che irreparabilmente l'ha colpita.

Chiamati dal telegrafo, arrivarono tutti i parenti del compianto generale.

Col treno delle 7 di ieri mattina, da Rimini giunsero i figli Giuseppe e Rosita Ravizza insieme al consorte di questa ed ai suoi bambini.

Alle 9,50 giunse da Riofreddo il fratello Nicolciotti con la sua signora. Appena arrivato si recò subito a visitare la salma, presso la quale volle rimanere alcuni istanti soffermandosi con la moglie segnora Costanza. Furono fatti allontanare anche i garibaldini di guardia.

Il generale Ricciotti, che si regge sulle gruccie, era molto commosso.

Alle 10.25 giunse il generale Stefano Canzio. Dopo avere abbracciato e baciato tutti quelli di casa, si recò nella camera ardente. Un fremito convulso lo invase e pianse a lungo sul cadavere, che baciò ripetutamente.

Da Livorno giunse la signora Francesca Garibaldi, seconda moglie di Giuseppe Garibaldi, ed alle 23,30 arrivò Cielia Garibaldi, sorella dell'illustre estinto, che ebbe la triste notizia ad Albenga, mentre era in viaggio per Roma.

Durante la malattia il compianto generale era stato trasportato nella camera del figlio Giuseppe, perchè assai più ariosa, ed in quella stanza ieri spirò. La salma fu dagli infermieri vestita di nero, e il letto di morte venne ricoperto dai bellissimi fiori. Ieri il cadavere fu portato nella sua camera, trasformata in camera ardente.

Il portone del palazzo, nell'anticamera, vicino al letto di morte, venne servito le guardie municipali in alta tenuta, mandate dal Prosindaco comm. Palomba, che dispose anche perchè il concerto ieri sera non suonasse al Pincio, in segno di lutto.

La camera ardente è tutta tappezzata di nero. Il letto dove posa l'estinto è sormontato da un piccolo padiglione, parimente nero, con frangie dorate.

Il volto del generale, quantunque dimagrito dalla lunga malattia, non ha subito alterazioni per la morte.

Intorno al letto, ricoperto di crisantemi, ardono quattro candelabri d'argento. I garibaldini, nella tradizionale divisa, prestano servizio d'onore.

Il pubblico fu ammesso a visitare la salma verso le 10 di ieri.

Guardie comunali e di P. S. e carabinieri regolano l'ingresso dei visitatori, che entrano dalla porta anteriore del palazzo ed escono dal portone che dà sulla via Ferdinando di Savoia.

Durante tutta la giornata fu un mesto pellegrinaggio di uomini politici, di amici e compagni d'arme dell'estinto e di popolani. Fra i visitatori notammo: il principe Borghese, gli on. Pais Elia, Gattorno, il gen. di San Marzano, l'on. Ronchetti, il senatore Paternostro, gli on. Mazziotti, Bonacci, il cons. prov. Tomassi, il comm. Nazzari che si recò a presentare alla desolata famiglia le condoglianze dell'on. Baccelli.

Lo scultore Ferrari rilevò la maschera del compianto generale, il prof. Nimeness con una splendido pastello lo ritrattò sul letto di morte.

Nel pomeriggio di ieri nella camera ardente furono poste le bandiere del Reduci dalle patrie battaglie, dei Cacciatori del Tevere e quella del Comitato pro Trieste e Trento.

Alla guardia d'onore garibaldina furono aggiunti quattro vigili in alta tenuta.

Nella stessa camera furono deposte le corone del Municipio di Roma, della Provincia e del Prefetto.

Alle 17 fu sospesa l'esposizione della salma, perchè i dott. Monforna ed Amantea vi dovevano praticarono sul cadavere delle iniezioni di formalina e sublimato corrosivo, non potendosi fare una imbalsamazione.

Oggi, dalle 8 alle 15,30, la salma sarà nuovamente esposta.

I funerali, in forma solenne, avranno luogo domani alle 17 e saranno fatti a spese dello Stato. La salma sarà trasportata sopra un affusto di cannone.

Alle onoranze funebri parteciperanno un battaglione di allievi carabinieri con musica e bandiera, ed una rappresentanza di ufficiali di tutte le armi.

Il Ministro della guerra diede telegraficamente disposizioni perchè siano resi alla salma gli onori militari nella forma più larga e solenne concessa dai regolamenti, quindi vi prenderà parte anche altra truppa.

Il corteo percorrerà piazza Vittorio Emanuele, via Carlo Alberto, via Gioberti, viale Principessa Margherita, piazzale della Stazione, via Cavour, piazza dell'Esquilino, via Merulana, piazza S. Giovanni, dove si scioglierà.

A noi sembra però che il corteo dovrebbe dal Viale Margherita proseguire per piazza delle Terme, sfilare per l'Esedra e via Nazionale fino all'angolo di via Depretis e da qui, per questa via, volgere a Santa Maria Maggiore.

In questo modo Roma potrà accorrere in massa a rendere gli estremi onori a Menotti Garibaldi, disponendosi nelle maggiori strade della città alla sua sfilata gradino dell'estrema, e il corteo stesso si svolgerà maestosamente e degnamente.

La salma, da Porta S. Giovanni proseguirà per Carano con un carro mortuario e sarà accompagnata da un assessore municipale e scortata da un picchetto di vigili e di guardie comunali con graduati.

Il Municipio di Roma ha disposto che ai funerali parteciperanno una rappresentanza del Comune col gonfalone e le bandiere rionali con gli stafferi. Vi prenderanno parte anche le bande comunale con un plotone di vigili ed altro di guardie municipali.

Seguirà il carro una berlina del treno di gala. Oltre la bandiera a mezz'asta issata sulla torre Capitolina, anche a tutti gli edifici pubblici e in parecchie case private sventoleranno bandiere nazionali abbrunate.

Innumerevoli sono i telegrammi che giunsero. S. M. il Re inviò ieri sera il seguente dispaccio:

« *Signora Italia Garibaldi — Roma.*

« La fine immatura del generale Menotti Garibaldi mi ha colpito nel lutto, con la famiglia, la Patria, che rimpiange uno dei suoi figli più cari e più degni. Questo pensiero valga a lei di conforto nell'immenso dolore, al quale cordialmente mi associo.

« VITTORIO EMANUELE III ».

Il Presidente del Consiglio mandò questo telegramma:

« Signora Italia Garibaldi — Roma.

« Con suprema angoscia ricevo in questo istante la notizia che alla Italia ha perduto il consorte incomparabile per intime tenerezze domestiche, che l'Italia ha perduto l'eroe per sereno, prodigioso valore nei cimenti di cento battaglie, così degno dell'altezza delle gesta paterne. Per la patria è una sventura, un lutto che le dovevano essere risparmiati, affinchè vedesse in chi riporre la sua fede nei di del pericolo.

« Ella che sa quanto io fossi fraternamente legato con vivissimo affetto al patriota insigne, all'uomo così modesto e cordiale, può misurare l'ampiezza con cui partecipo al pianto di lei, dei suoi figli, dell'intera famiglia, alla quale la prego di partecipare questi miei sentimenti senza fine defoti.

Zanardelli ».

Il sindaco Colonna inviò il seguente dispaccio:

« Signora Italia Garibaldi — Roma.

« Amico profondamente devoto e sincero del caro Generale invio addoloratissimo espressione mio vivo cordoglio per l'immatura sua morte perdita irreparabile nobilissima figura degno figlio grande Garibaldi.

« *Prospero Colonna* ».

L'ex-ministro della marina di Francia, mandò questo telegramma:

« *Rinaldo Garibaldi — Roma.*

« Profondamente afflitto per la morte del grande patriota italiano, un nobile amico. Menotti Garibaldi, vi prego a nome mia moglie e mio di gradire l'espressione del nostro comune dolore.

« *Edoardo Lockroy* ».

Il Sindaco di Cisterna telegrafò al Prefetto di aver sospesi, in segno di lutto, per la morte di Garibaldi, i festeggiamenti che dovevano aver luogo per il patrono. Inoltre rappresentanti del comunale e delle Associazioni locali prenderanno parte ai funerali. Anche il Municipio di Civita Lavinia interverra con una rappresentanza ai funerali.

Inviarono condoglianze anche i senatori Tittoni, Rattazzi, Codronchi e Todaro, gli on. Santini, Lazzaro, Fabrizi, Pugliese, Marcelli Gualtieri, Galli, Sala, Fabrizio Baccelli, Fulci, Fortunato, Colosimo, Rosano, Guastalla, Adamoli, Senisi, Pais, Ghigi, Orlando, Vendramini, Scaramella-Manetti, Morelli, De Luca-Aprile, Barmoleti, Calissi, i professori Pestempali e Grocco, il comm. Anton Giulio Barrili, il prefetto di Livorno Angelo Annaratone; le rappresentanze comunali di Montana, Seregido, Arezzo, Tagliacozzo, Albano Laziale, Palermo, Livorno, Orvieto, Fuoccchio, Teramo, Spezia, Monterotondo, Montecompatri, Cornelo Tarquinia, Rocca di Papa, Perugia, Civitavecchia, Caiquiano, Maddaloni, Scanzano; le sezioni dei reduci di Ravenna, Terracina, Frosinone, Mentana, San Spolcero, Pontedera, Orbetello, Padova; i garibaldini di Asti, Ancona, Jesi, Ravenna, Montesilvani, Viareggio; le Società operaie di Cisterna, Pelgaro, Maddaloni, Velletri; le Società di tiro a segno di Ronce e di Albano, la Congregazione di Carità di Cisterna, l'Unione liberale romana, la Società Elena di Montenegro, l'Associazione Patria pro Trieste e Trento, il Circolo Garibaldi fra reduci, l'Associazione Trento e Trieste, il Circolo democratico fra triestini, istriani e goriziani di Milano, l'Unione Costituzionale di Trastevere, il Consiglio per l'alfocistenzo delle stazioni Termini Trastevere, Federazione ginnastica romana, Circolo Savoia, Circolo Trentino, Unione liberale monarchica di Siena, Confederazione popolare genovese, l'Associazione Italia e Savoia.

— Manifesti commemorarati la morte del generale Garibaldi furono pubblicati dall'Associazione dei reduci dalle patrie battaglie, dai reduci Italia e Casa Savoia, dalla Società fra gli ex-bersaglieri Alessandro La Marmora, dalla Società dei superstiti garibaldini Mentana e Monterotondo.

— Il Consiglio direttivo dell'*Unione Liberale*, profondamente colpito dalla morte del suo illustre presidente, riunitosi ieri sera d'urgenza deliberò di indire una solenne commemorazione del defunto, riservando alla presidenza di fissarne l'epoca; delegò un commissione a rappresentarsi ufficialmente ai funerali e a deporre una corona sul feretro.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado Massimo 30.0 — Minimo 14.9

Vaticano — Ieri, domenica, alle ore 8, nella chiesa delle Missioni francescane in via Giusti, tennesi la solenne consacrazione a vescovo *in partibus*, col titolo di vescovo di Filadelfia, di mons. Aristide Cavallari, già parroco di Castello in Venezia, nominato dal Papa pro-vicario generale del Patriarcato di Venezia.

La consacrazione è stata eseguita dal card. Satolli, assistito da mons. Harty, Arcivescovo di Manilla, e da mons. Barone, arcivescovo di Mitilene.

La chiesa era sfarzosamente ed architettonicamente illuminata a luce elettrica.

Le suore francescane hanno cantato, in canto gregoriano un modo perfetto ed insuperabile, le *Antifone* e i *Salmi*. Il *Veni Creator* ed il *Te Deum*.

Assisteva alla cerimonia una folla di distinte persone, fra cui abbiamo notati mons. Dionisio O' Callaghan degli Stati Uniti, prelato domestico di Sua Santità, il generale dell'Ordine francescano con tutta la Casa generalizia, i due fratelli di mons. Cavallari, signori Achille ed Eugenio, mons. Brunetti rappresentante il Capitolo di San Pietro, una rappresentanza del clero di S. Pietro composta del Vicario, di don Pietro Basso e don Giuseppe Bettiolo, don Raimondo Ronzani Rettore dell'Istituto di patronato di Castello, il prof. don Giovanni Barbaro, il sig. Giulio Zanella rappresentante la parrocchia dei Tre Ponti, la signorina Saccardo, la signora Pezzoli con due figlie, la signora Zamara con la figlia e molti altri invitati.

— Il Papa, subito ieri, ricevette, presentatogli dal cardinale Respighi, Vicario, il pittore cav. Enrico Scifoni, e verso le ore 20, nella sua camera di studio, monsignor Arcivescovo Cavallari, i fratelli di costui, signori Eugenio ed Achille, il prof. Don Giovanni Barbaro, due sacerdoti della parrocchia di Castello, e il signor Giulio Zanella, suo diocesano. Con tutti Pio X ha conversato con grande cordialità per più di 25 minuti.

— Ieri mattina — domenica — il Papa ha ricevuti il cardinale Segna, monsignor Graziosi, arcivescovo di Nicopoli, monsignor Frattocchi, vescovo ausiliare di Orvieto, e monsignor Cavallari, pro-vicario generale del Patriarcato di Venezia. Con questi ultimo, che si è presentato nelle vesti vescovili, Pio X si è intrattenuto molto affabilmente.

Nelle ore pomeridiane, recandosi Sua Santità a fare la solita passeggiata nei giardini vaticani, ha ammesso alla sua presenza molte persone straniere e italiane, fra cui il cav. Kappenberg, corrispondente della *Kolnische Volkszeitung*, il quale ha consegnato a Sua Santità un indirizzo dell'Associazione della stampa cattolica tedesca, che quest'anno festeggia il suo 25° anniversario unitamente al 50° Congresso cattolico tedesco in Colonia.

— Ieri mattina giunse in Roma il cardinale Moran, arcivescovo di Sydney.

Nel pomeriggio fu ricevuto dal Papa.

— Ieri a S. Gregorio si Monte Celio il Ricreatorio del Circolo di S. Pietro, che s'intitola da Domenico Maria Lancisi, passeggio la visione di Pio X. Parlarono applauditi il cav. Pericoli, presidente della Gioventù Cattolica italiana, il padre Zocchi e il prof. Persichetti, presidente della Federazione Piana. Seguì una funzione religiosa col canto del *Te Deum*, a alla sera di furono l'illuminazione del giardino e i fuochi artificiali.

La fanfara del Ricreatorio, diretta dal maestro Remiddi, rallegrò la festa.

Presidevano il cord. Cassetta, a cui fecevano corona i monsignori Avoli e Gentili, il comm. Pietro Pacelli, i consiglieri comunali Bugarini, Salimei, ecc. Il conte Cappello-Guarra, direttore del Ricreatorio, faceva squisitamente gli onori di casa.

Il questore Giungi encomiato — E' stato encomiato dal ministero dell'interno il comm. Giungi, questore di Roma.

I repubblicani... del Lazio. — Ieri il nucleo repubblicano laziale sentì il bisogno di fare una ottobrata antimpata in Albano, ameno e sorridente casetta dei Colli laziali.

Il Congresso, cost lo chiamarono, fu presieduto dall'avv. Federico Zuccari, ed ebbe l'adesione dell'on. Barzilai e dell'assessore Ettore Ferrari.

I congressisti non fecero la repubblica, ma deliberarono la condotta del partito nelle elezioni politiche e in quelle amministrative.

Per la prima decisero di portare candidati propri, dove avevano certezza di vincere, e di allearsi ai socialisti nei collegi dove si sentivano deboli.

Per le elezioni amministrative presero un brodo, e cioè deliberarono di allearsi al partito liberale, per ottenere vittoria sul partito clericale.

Moltissimi discorsi e intervento del concerto comunale con abbandonato il tuono di Mameli.

Battaglioni scolastici. — Tutti gli iscritti alla fanfara sono pregati di trovarsi alle 19,15 d'oggi al quartiere in uniforme con istrumento per argeuti comunicazioni.

Le splendide fotografie di Pio X fatte dal fotografo G. Felici, approvate dal Vaticano e giudicate le migliori fino ad ora eseguite, si vendono nel suo studio in via Babuino n. 76, p. p., al prezzo di L. 3 il « Gabinetto », L. 5 il « Salon », fotografia della grandezza di cent. 30×40 su cartone di lusso L. 12. Per la provincia inviare cartolina-vaglia, aggiungendo spese postali, cent. contenenti 25 per le piccole e centesimi 60 per la grande.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 16 al giorno 22 agosto 1903.

Un carrotto mancante di una ruota — Una museruola di cuoio — Un portamonete con entro 3 chiavi e 4 polizze del Monte — Un portamonete con cent. 30 e un fiancobollo da cent. 2 — Un portamonete di pelle rossa con L. 1,25 e un fiancobollo da cent. 2 — Un carrettino a mano — Un portamonete con due polizze di pegno — Un portamonete a borsetta con L. 25 — Un portafazzoletti a borsetta con catenina d'acciaio — Un cappello bianco incatato di mussolo da bambina — Un portamonete con cent. 35, due polizze, 7 medaglie, un cerretto e un anello rotto — Un orologio di metallo bianco con catena di metallo giallo — Una chiave femmina con placchetta di ottone — Un portamonete a borsetta con L. 3 — Un volume (Conti di Storia letteraria) — Una polizza di pegno (Agenzia via Mamiani) — Un bigliono di Stato da L. 25 — N. 4 biglietti per acquisti a cooperative — Una cavalla ed una freggia.

Importante — Nella Pensione di cura, per malattie nervose, trasferita dal Giancicolo a *Via Nomentana* 341 (Sant'Agnese), Consulente il Direttore dei Manicomi Romani, si accolgono malati anche a rette moderate. Dirigerai al dott. cav. R. Assenzi. Crocifero 44 (Bagni) Roma.

Per bagnori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**. p. Trevi.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Ospedali diRoma Movimento dei malati al 22 agosto 1903

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							guar.		morti				
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	T.
S. Spirito	716	268	984	85	34	119	81	30	3	2	717	268	985
S. Giovanni	135	266	401	9	4	13	4	1			140	269	409
S. Galla	156		156				3				153		153
Ghislanzoni		64	64	36	26	62	1	1			35	89	124
S. Giacomo	205	112	314	5	3	8	7	3			203	117	320
Consolaz.	50	24	74	3	1	4	3	1			50	24	74
Gallicano	90	140	230	2	3	5	4	3			88	140	233
	1403	874	2304	140	71	211	103	39	3	2	1394	907	2301

Piccola Cronaca

Il grave ferimento in piazza della Chiesa Nuova. — Questa notte dai macellai Virgilio Bottini e Umberto Ricci, venivo trasportato in vettura a S. Spirito un giovanotto gravemente ferito al fianco destro.

I dottori di servizio l'operarono di laparatomia, giudicandolo in pericolo di vita.

All'agente di servizio dichiarò essere il meccanico Aristide Croce, di anni 19, ab. in via della Robbia, e di essere stato ferito in piazza della Chiesa Nuova da due giovinastri che questionavano fra loro.

Il delegato Guglielmi della sezione di Ponte, informato del fatto, si recò all'ospedale ad interrogare il ferito.

Avendo notato nell'interrogatorio delle contraddizioni sul racconto fatto dai due macellai, trattenne costoro in arresto.

Proseguono le indagini.

Ragazzo colpito da una revolveralà. — Iersera, col treno di Napoli, giunse in Roma, proveniente da Campo Male (Caserta), Oreste Faiola, il quale accompagnava suo nipote Alfredo Faiola di anni 11, ragazzo abitante in via della Lungara 46, gravemente ferito da un colpo di rivoltella alla guancia sinistra.

Il ragazzo raccontò che scherzando con un suo cognato, Francesco Valenti, il quale teneva in mano una rivoltella del padre, fu ferito da un colpo partito involontariamente.

A S. Antonio, dove il Faiola venne trasportato dai militi della P. A. Santa Anastasia, si riservarono il giudizio.

La costituzione di un omicida. — Ieri sera, alle 19 si presentò al cav. Pericoli, reggente la questura centrale, l'ex frematore Mario Jacucci di anni 34, autore dell'omicidio in persona del ferroviere Michele Spadetta, avvenute nella notte del 16 corrente, fuori porta S. Giovanni.

Arresti, ribellione e revolverate. — Ieri mattina, alle 11, la guardia di città De Santis, in via Marmorelle, avendo visto Enrico Giota, d'anni 24, ab. in via Labro, colpito da mandato di cattura dal giudice istruttore di Roma, per ferimento grave contro la propria moglie Amelia Giovanna, avvenuto il 3 corrente, lo fermò in arresto.

Il Giota stava discorrendo coi cugini, Romolo di anni 21, Cesare, d'anni 19, romani.

Enrico si ribellò alla guardia oltraggiandola e percuotendola, ed in fine si diede alla fuga.

La guardia l'inseguì, sparando in aria tre colpi di rivoltella, per richiamare l'attenzione di altre guardie.

Infatti in via Bonella, all'angolo di via Alessandrina, il delegato delle guardie municipali Colucci e la guardia Ferrarini riuscirono a trarlo tutti in arresto.

Gli arrestati dopo una accanita resistenza vennero condotti trasportati alla Questura centrale con un gran codazzo di pubblico.

— Stanotte, alle 2,30, venne rubato un tavolo di marmo allo *chalet* Morteo, in piazza dei Cinquecento.

I ladri, inseguiti dalle guardie di P. S. del Commissariato del Viminale, furono arrestati. Sono Renato Filacchioni, d'anni 18, Natale Pozzi, d'anni 22, Romolo Bontempi, d'anni 30, e Attilio Palombini, d'anni 18, romani.

Le guardie, per richiamare l'attenzione degli altri agenti, spararono colpi di rivoltella.

I pattaglioni. — La scorsa notte i pattaglioni dei vari Commissariati arrestarono 12 individui per misura di pubblica sicurezza, 16 donne girovaghe. Vennero sequestrati 10 coltelli di genere non proibito ed elevarono 19 contravvenzioni ad esercizi pubblici.

L'accoltellato di fuori porta S. Lorenzo. — Stamane alle 23, il falegname Mauro Marconi, d'anni 17, da Magliano Sabina, e il negoziante Pietro Di Bartolomeo, d'anni 37, da Rocca de' Passeri, accompagnarono a S. Antonio il frittivendolo Paolo Di Palma, d'anni 25, romano, abitante in via dei Sabelli 19, gravemente ferito di coltello al collo.

I medici si riservarono il giudizio.

Il Di Palma dichiarò che due persone in un'osteria, in via dei Volsci, vide fuori certa Ilzia, madre della sua ex fidanzata, e le offrì da bere.

La quel mentre si fece innanzi a lui uno sconosciuto (?), che, senza proffe.re verbo, gli ribrò una coltellata quindi fuggì.

Il delegato aav. Sgadari iniziò le opportune indagini.

Il terremoto di stanotte all' « Acqua Santa. » — Circa le 23, un terremoto, sussultorio ondulatorio, fuori porta S. Giovanni, Marco Genebi, d'anni 27, da Bologna, custode del *club* dell'*Acqua Santa*, ed ivi abitante, venne a quest'ora a contatto con esso e ne per qual motivo, con il muratore Vincenzo Patrizi, riportò per opera di questo tre gravi ferite alla fronte prodotte da colpo di pietra.

Il Genobi fu trasportato a S. Giovanni, dove i medici si riservarono il giudizio.

La grave disgrazia di stanotte al Corso Umberto I. — Alle 3 di stanotte il soldato Lorenzo Emiliozzi, di anni 22, appartenente al 48° reggimento di stanza a Catania, percorrendo in bicicletta il Corso Umberto I, andò a battere all'angolo di via degli Uffici Vecchi, fracassandosi il cranio.

Il dottor Zamponi, che si trovò presente al fatto, accompagnò il soldato a S. Giacomo, dove i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

L'Emiliozzi si trovava a Roma, avendo avuto una licenza di 2 mesi per malattia.

Il lavoro dei ladri — La decorsa notte le guardie di P. S. della Delegazione di fuori porta San Lorenzo arrestarono in via dei Sabelli i pregiudicati Vicenzo Abruzzesi, di anni 27, da Frasinone, e Umberto Proietti di anni 18, romano, nell'atto che tentavano una grande quantità di corda che in notte del 14 corr. avevano rubato nel magazzino di Adolfo Cesaretti in via delle Anime Sante.

— Parecchi ignoti ladri introdottisi mediante chiave falsa nella sartoria di Angelo Ferrari, in via Napoleone III 49, rubarono quindici tagli di stoffa scuri e rigata per un valore di 300 lire.

Cadde dal terzo piano — Rosa Marchioni di anni 47 da Ariccia, verso le 10 di ieri mattina si mise a riposare prendendo il fresco sopra un marciolo in via del Muro Nuovo. Nel sonno si rigirò e cadde da un'altezza di un metro e mezzo.

La poveretta nella caduta riportò frattura della coscia sinistra. Ne avrà per due mesi di cura all'ospedale della Consolazione.

E' morta all'ospedale della Consolazione la bambina Assunta Ferri, di anni 2, che il 18 corrente, in Ostia, venne investita dai cavalli di un carro del mercante di campagna Calabresi.

Monte di Pietà.

Martedì 25 agosto 1903 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 31 dicembre 1902 non alla polizza n. **304060**.

Pegni di macchera e vestiario impegnati il dì 17 gennaio 1903 fino alla polizza n. **18500**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3 e 5 fino al.

Si comunicano prossimane sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interessi idonitoo a questo tale prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Cronaca veramente estiva e quindi proprio... niente di niente!

Il solo **Manzoni** resiste e per stasera annuncia altra *Carmen* per spettacolo d'addio del tenore Mastrigli.

All'Eliseo Nazionale — Due interessanti partite del glouco del pallone alle ore 5 1/2.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Manzoni. — *Carmen*, ore 21.

Sferisterio Romano — Grande incontro al pallone, ore 16 3/4.

Giardino Margherita

Via XX Settembre.

Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Collegio Convitto Boccarini

Amelia nell' Umbria

Posizione incantevole, aria salubrissima, vitto sano, abbondante e curato. Locali ampi, luce in ogni parte per fratelli — Scuola tecnica pareggiata, ginnasio inferiore, scuole elementari: tutte interne - - Programma dal Rettore Prof. A. Morgani.

INGEGNERI

COSTRUTTORI

Pronti 800 metq. parquet massiccio, legno Boussen durissimo, spessore 3 cent. fibra dritta, senza nodi, stagionatissimo, garantito evaporato al forno, sonoro, rosso come mogano, spina pesce, quadri, ecc. eleganissimo L. 5 e 6 il mtr. Via Cavour 217, Roma.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'una. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e Antivari.

Colore per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pirco: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant.

Via *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia; ogni giovedì alle 3 ant. cessazione Trieste-Cattaro in coincidenza a Cattaro per *Ragusi* Inoltre viaggi per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato meggi ora ogni 2 ore la comunità.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Mercoledì a mezzogiorno.

Per Egitto, Arabia, Indie da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Romania (Costanza) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Persia, Egitto, Salonicco ogni domenica da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari del *Danubio e Mar Nero*.

Per Rotterdam da Trieste ogni 4 partenze all' mese.

Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. Nav. Waggonlits. *Roma* - Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. Nav. Waggonlits. *Genova* - Francesco Parodi. e Carpaneto. *Milano* - *Alessandria* - *Novara* - *Arona* - *Stresa* - *Brindisi* - E. Conzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook e Son.

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 118

Fuori Porta Cavalleggieri

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

Tremezzo, 23 — La Regina Margherita è ritornata dallo Stelvio.

Per la morte di Menotti Garibaldi.

Iersera l'on. Ronchetti si è recato presso la famiglia Garibaldi per esprimere le condoglianze a nome del Governo.

Maddalena, 23 — La notizia della morte del generale Menotti Garibaldi ha qui prodotto una profonda impressione.

A Caprera, al Municipio ed a tutti gli edifici della varie Associazioni sventola la bandiera abbrunata.

L'Ammiraglio, il Sindaco ed i Presidenti delle Associazioni locali hanno inviato alla famiglia telegrammi di condoglianza.

Torino, 23, ore 15.30. — *(ermon).* Tutti i giornali hanno pubblicato parole riverenti profonda commozione per la morte di Menotti Garibaldi.

Persino *L'Italia Reale* ha riconosciuto i meriti dell'Estinto, pur facendo le dovute riserve circa i sentimenti religiosi di lui che amaramente ha deplorato.

Parigi, 23 — I giornali di stamane commentano la morte del generale Menotti Garibaldi.

L'*Action* scrive: Noi dobbiamo esprimere riconoscenti ammirazione per la sua attitudine nel 1870, quando suo Padre venne a mettere una spedizione al servizio della Francia e contribuì a conservare il nostro buon nome nelle disfatte delle nostre armi.

Il *Petit Parisien* dice: La Francia, che non ha dimenticata l'attitudine generosa di Garibaldi si tempi dolorosi, sarà certamente rappresentata ai funerali di Menotti Garibaldi.

Il *Matin* dichiara che Menotti Garibaldi, che combattè valorosamente nell'esercito dei Vosgi nel 1870, ha diritto a tutto il rimpianto della Francia.

Il *Reppel* dice: Piangiamo coll'Italia Menotti Garibaldi, patriota internazionale, figlio dell'artefice della indipendenza italiana e del grande difensore della Repubblica francese!

Anche gli altri giornali esprimono indistintamente sentimenti di condoglianza.

Ministero Lavori Pubblici.

Livorno, 23. — E' giunto l'on. Ministro Balenzano.

Lavori di bonifica.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al progetto dei lavori di bonificazione delle paludi di Salinedo in provincia di Sassari.

Ministero Marina.

Il capomacchinista di 2.a cl. Strino Ernesto sbarcherà dalla r. nave « Aretusa » ed imbarcherà sulla r. nave « Barbarigo » in sostituzione dell'ufficiale macchinista Venanzo Edoardo al quale, dopo la consegna dell'apparato motore, sarà concessa la chiesta licenza ecceezionale.

La direzione di macchina dell'« Aretusa » sarà assunta dal capo macchinista di 2.a cl. Osperi Antonio, che conserverà pure l'attuale incarico di direttore di macchina della r. nave « Golto ».

Il medico di 1.a cl. Muzio Carlo è sbarcato dal piroscafo « Perugia ».

Il medico di 1.a cl. Del Vecchio Ernesto è sbarcato dal piroscafo « Montserrat ».

La « Lombardia » è giunta a Menglaun; la « Lepanto » è partita da Spezia è giunta a Divorno.

Informazioni Estere

FRANCIA

La spedizione sud-polare Charcot

Parigi, 23 — Si ha da Le-Havre che la nave *Pourquoi*, avente a bordo la spedizione sud-polare del dottor Charcot, è uscita dal porto stamane alle ore 11, Essa si reca a Brest per fornirsi di carbone.

Varo di una corazzata.

Parigi, 23 — Il ministro della marina, Pelletan, colla sua signora, assistette stamane a Cherbourg al varo della corazzata *Jules Perry*.

Gli operai dell'arsenale e la popolazione fecero al ministro ed alla sua signora una calorosa ovazione.

Il varo della corazzata è riuscito benissimo tra le entusiastiche acclamazioni della folla.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 15 al dì 22 agosto 1903.

ARTICOLI	Dalla	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	q.	115 —	135 —
Buoi e vacche da id. id.	»	110 —

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUNIÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

IV

— Debbo ritornare, oppure il signor maresciallo mi farà avere la sua risposta?

— Lasci il suo indirizzo al mio portiere e aspetti i miei ordini, disse con trascuranza il maresciallo.

Raoul rimase per un momento meravigliato grandemente del ricevimento fattogli.

— In fede mia, signore, disse volgendosi con noncuranza verso il barone di Saligny, comincio a credere che ella aveva ragione di ridere e che qui io non sia che un intruso.

Quindi salutando tutti con grazia calcò il cappello spavaldamente sull'orecchio e si allontanò.

Sotto l'atrio del palazzo Yvon lo aspettava impazientemente.

— Ebbene? domandò.

— Hai tu mai giuocato ai birilli, Yvon mio caro? domandò Raoul.

— Certo, signor cavaliere.

— Allora tu devi sapere come son ricevuti i cani.

— Diamine.

— Ebbene, amico mio, supponi che questa sera io mi sia ficcato in un giuoco di birilli... !

V

Raoul spiegò ad Yvon, senza omettere alcuna particolarità, in qual modo era stato ricevuto e quale avventura gli era capitata col barone di Saligny.

— Cosicchè, non solo ella è stata mal ricevuta, ma si trova una vertenza sulle spalle? concluse Yvon.

— Bene! replicò Raoul allegramente, ancora non è detta l'ultima parola: Saligny non mi ha ancora ucciso e il maresciallo si ricorderà di me.

Sì, in fatti Raoul, dopo aver reso gli ultimi onori a suo padre, aveva deciso di partire e siccome non poteva condurre seco Marta a Parigi, volle avere con lei un ultimo abboccamento.

Orfana a dieci anni, spogliata della sua ricchezza da parenti avidi, era stata raccolta dalla signora Penhoël che riuscì a conservarle a San Sebastiano una piccola fattoria che fruttava una modesta rendita.

Ora, siccome Marta non aveva bisogno di contesta rendita finchè abitava il castello, la sua benefattrice l'aveva utilizzata nel comprare ogni anno un piccolo pezzo di terra, onde aumentare l'avere della povera orfana.

Marta non ignorava quanto doveva a quella mano benefica che l'aveva soccorsa, allevata arricchita e che più di tutto le aveva dato con la sua affezione, la famiglia che essa non aveva più.

Quando aveva perso la sua benefattrice Marta ne aveva provato un dolore violento, che la morte del cavaliere fece degenerare in una tristezza rassegnata che nulla poteva distrarre.

Per quanto provato dolorosamente, Raoul era troppo giovane, per non sormontare quelle penose emozioni. Si accorse che Marta era triste, e l'amò doppiamente per l'omaggio che essa rendeva a coloro che l'avevano protetta.

Circa quindici giorni dopo la morte del cavaliere la fece chiamare.

— Buona Marta, le disse, noi dobbiamo dividerci! Fra qualche giorno partirò per Parigi...

— E' vero! sospirò Marta pensierosa.

— Ti dispiace?

— Certo.

— Sorella cara! disse Raoul abbracciandola.

Marta sussultò a quel bacio come se avesse ricevuto una scossa elettrica.

— E tu che farai, figliuola mia? disse Raoul.

— Raggiungerò Brigida a San Sebastiano. Non devo esser là per sorvegliare la mia fattoria?

— Non puoi far lo stesso rimanendo al castello?

— No, perchè dal Pouliguen a San Sebastiano c'è molto: tre leghe!

— Arrossiresti per caso di accettare l'ospitalità che ti offro?

— Puoi pensarlo? disse Marta rivolgendogli uno sguardo pieno di rimprovero.

— Cosicchè non è la distanza che ti spaventa?

— No, non è questo soltanto... ma... è che non si può. Ascolta Raoul. Certo non riuscirò a parlare di cose che ignoro; eppure mi pare che non posso accettare ciò che tu mi proponi.

« Siamo fratello e sorella, va bene! ma agli occhi del mondo che siamo? Due giovani che la vita mette uno di fronte all'altra, e nulla più. Dove sono i legami che ci uniscono? lo domando a te.

— Qui, Marta, disse Raoul mettendo la mano sul petto

— Lo so, Raoul; ma il mondo non giudica così. Ti meraviglii di udirmi parlare in tal guisa ed io stessa veramente ignoro come mi sia venuta questa esperienza istintiva, ma...

— Credo che tu abbia ragione, Marta. Soltanto promettimi che se ti minaccia qualche pericolo, ricorrerai a me, intendi? e a nessun altro.

— Te lo prometto Raoul.

— Allora son tranquillo e fin da domani mi metto in cammino.

Poscia attirando a sè la ragazza depose sulla sua fronte un bacio d'addio.

Marta fremette — Guardò Raoul mentre si slontanava, senza osare fare un passo, e con la mano gli inviò un ultimo bacio. Ma quando si fu richiuso l'uscio dietro di lui, essa si lasciò cadere in ginocchio e due lacrime silenziose le irrigarono le guancie.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'Amministrazione del Popolo Romano — Via Due Macelli, 6-8 — Roma
(Basta sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione
(Con L'ECO DELLA MODA)

Stati dell'Unione (ore).	Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia	Anno L. 24 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia	Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9	Stati dell'Unione (ore).	Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Ogni parola in più, Cent. 10 - Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 1 la linea. — Prov. Com., cent. 80. — Sotto Cron. (sesta p. pag.) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 46,500*

3ª Decade dal 21 al 31 Luglio 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo col prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom esere.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904	103.422 —	2.667 —	2.735 —	180.545 —	3.260 —	317.317 —	618	513 —
1903	121.042 —	3.058 —	21.337 —	162.5/9 —	4.450 —	312.686 —	618	505 —
Differ. 1904	— 11.620	— 391	— 782	+ 18.034	— 810	= 4.721	=	+ 7 —
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Luglio.								
1904	323.036 —	6.368 —	61.091 —	429.375 —	5.763 —	825.601 —	618	1.335 —
1903	315.798 —	7.058 —	62.575 —	423.564 —	13.142 —	827.237 —	618	1.338 —
Differ. 1904	+ 7.238	— 792	— 1.484	+ 811	— 7.409 —	1.636	=	— 3 —

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1904	29.707 —	583 —	4.770 —	36.402 —	50 —	71.514 —	482	148 —
1903	29.313 —	819 —	5.770 —	39.668 —	848 —	77.415 —	492	161 —
Differ. 1904	— 9.606	— 234	— 1.000 —	— 5.734	— 798 —	— 5.904	=	— 13 —
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Luglio.								
1904	116.448 —	2.327 —	18.045 —	1.190 —	212.380 —	482	443 —
1903	113.850 —	2.162 —	17.072 —	8.715 —	1.197 —	214.926 —	482	445 —
Differ. 1904	+ 2.598 —	+ 165 —	+ 973 —	— 5.525 —	+ 7 —	— 1.546 —	=	— 2 —

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1904	3.647 —	93 —	431 —	1.833 —	» —	5.004 —	23	217 —
1903	3.385 —	135 —	618 —	2.564 —	» —	6.702 —	23	291 —
Differ. 1904	+ 261 —	— 42 —	— 187 —	— 731 —	» —	— 1.698 —	=	— 74 —
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Luglio.								
1904	11.074 —	392 —	2.107 —	6.486 —	» —	20.069 —	23	872 —
1903	10.849 —	413 —	1.558 —	6.427 —	» —	19.447 —	23	845 —
Differ. 1904	+ 235 —	— 21 —	+ 549 —	+ 141 —	» —	+ 622 —	=	+ 27 —

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Villeggiature pei Castelli

e la stagione balneare ANZIO—NETTUNO.

Ecco le facilitazioni di viaggio da Roma e dai Castelli Romani per Anzio-Nettuno durante la stagione dei bagni e delle villeggiature.

Da Roma per Anzio-Nettuno.

Andata e ritorno:
1.a classe L. 6.80 - 2.a cl. L. 4.95 - 3.a cl. L. 3.10

Biglietti a serie:
1.a classe L. 68.20 - 2.a cl. L. 49.70 - 3.a cl. L. 31.20

(per 20 viaggi).

Abbon. personale per 60 viaggi L. 58 di sola 3.a cl.
Abbon. per famiglie per 60 viaggi L. 72 » »
La via è facilitata sia per Albano sia per Campino.

Da Albano per Anzio-Nettuno:
1.a classe L. 5.10 - 2.a cl. L. 3.60 - 3.a cl. L. 2.30

Da Castel Gandolfo:
1.a classe L. 5.50 - 1.a cl. L. 3.85 - 3.a cl. L. 2.50

Da Frascati:
1.a classe L. 7.20 - 2.a cl. L. 5.15 - 3.a cl. L. 3.25

Da Marino:
1.a classe L. 5.90 - 2.a cl. L. 4.15 - 3.a cl. L. 2.65

Da Velletri:
1.a classe L. 5.75 - 2.a cl. L. 4.10 - 3.a cl. L. 2.45

Domenica poi si attiveranno i treni festivi colle seguenti partenze da Roma:

5,3 — 5.58 — 7.40 — 9.20 — 13.46 — 18.2
E da Nettuno Anzio per Roma:
7,23 — 11.36 — 17.42 — 19.56 — 20.49 — 21.54.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.00, **dodici** L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opera Pia, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è risicto molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato - Glicerolato d' ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto

Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

ACQUE ALBULE

Grande Stab. Termale

tra

ROMA E TIVOLI

Completamente rinnesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri dal Tramways a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglia.

		Per una volta sempr. biancheria		Per 10 volte sempr. biancheri		OSSERVAZIONI
		I Classe	II Classe	I Classe	II Classe	
Roma-Bagni con bagno	in vasca comune	L 2 20	1 90	21 —	17 50	Nei di ritorno prezzi
» »	in camerino . . »	3 —	2 70	29 —	25 50	con + compresa la
» »	caldo . . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50	tassa di bollo di cent.
Tivoli-Bagni con bagno	in vasca comune L	1 10	0 95	10 50	8 75	5 sui biglietti di an-
» »	in camerino . . »	1 60	1 35	14 50	12 75	data e ritorno e di
» »	caldo . . . . »	3 15	3 —	31 —	29 25	cent. 50 sui libretti di abbonamento.

Carta e giornali

Chi volesse comperare carta e giornali di scarto di macchina, ma sani ed intieri, per avvolgere generi alimentari od altri prodotti, si rivolga con cartolina al " Popolo romano ,, . Prezzo modico. Carta e giornali si danno imballati alla stazione di Roma.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalla Molle* Fornitori della Casa e delle Strade Ferrate. - *Roma* via due Macelli 16 e 14. Telefono 1564.

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita presso la

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

LE FEBBRI MALARICHE

anche la più inveterata o refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Presso da insistenti febbri malariche, feci uso, senza giovamento, dei preparati di Chinina. Ricorsi allora all'*Antiflogogeno* del Cav. Piana e le febbri più non mi ritornarono.

Roma, 6 maggio 1903.

Giovanni Campisi
Maggiore nel 49° Fanteria

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Assalisce e Vi toli l'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi al Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i sofferenti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate biglietto da visita al CAV COLOMBO, *premiato farmacista* RAPALLO Liguri, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesto, istruzione contro il

— DIABETE —

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 75 al 1° piano, vero Ridirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 752

Negozio da cedersi, con stigli, in buona posizione. Corso Umberto I, per trasferimento. Rivolgersi via Sicilia 154 int. 12 dalle 1 alle 4 pom. 739

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Sindri per uso di scultore al n. 84 di piazza Dante. Una di 3 ambienti ed una di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 68. 638

Affittasi un piano intero vuoto, di grande casegiato, adatto per scuola, istituto ecc. Rivolgersi Borgognona 22 Roma. 787

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

La Melpurina rimedio sovrano pel diabete guarisce radicalmente. Flac. con lire 25. Vendita nelle principali Farmacie del Regno. Inventori Chiadini e Mango, via Florence 76 Napoli. 760

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Anticoli di Campagna Affittasi mese settembre appartamento mobiliato 3 camere cucina ingresso solo antigno splendida prospettiva. Trattative Corso Umberto I, N. 93 Roma. 766

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, amicissimo, referenze ottime, cerca occupazi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 649

Distinta Signorina che conosce l'inglese e tedesco si offre a dare lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 346

Francobolli vendesi album contenente circa quattromila francobolli dirigere argomentare richieste causa subita partenza Albergo Nuova Roma N. 54. 787

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, sarebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 355

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „ 309

Bagno a piedi (dello a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglie glieri referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modesto. Inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 366

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. si danno i biglietti dalle 9 alle 12.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia S).
Id.: CUPOLA E PULPITO dalle 9-11. (permesso via Sagrestia S)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 11 alle 17.
Galleria CORSINI v. Lungara 13 dalle 9 alle 17.
Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Cimitero di S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 8 alle 16.
Tombe v. Latine: Appia Nuova al 3.o chilometro.
Terme di Vito: via Labicana 32: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro ragione del giardino dalle 9 alle 12.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 9 alle 18
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palazzo di Fel. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 16.
Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 14.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
Galleria: Di Luca: via Borella dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di Domitilla e Basilica di S. Nereo e Achilleo: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Callisto: Appia Antica 93: 8 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 17.
Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pompeo Mylae: via Pa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.30	20.55
Pisa.	5.50	9.30	11.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.20	14.30	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.20	14.30	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona. .	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano . .	—	6.30	11.40	—	21.10	23.10	—
Tivoli-Avezzano .	7.30	11.30	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli.	7.30	—	11.40	17.45	—	20.5	—
Civitavecchia . .	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.52	—	—	12.10	15.—	17.45	19.25
Marino-Albano . .	6.52	8.35	9.45	12.10	15.30	17.45	19.25
	fest.			fest.			
Anzio-Nettuno	5.58	—	7.40	9.20	13.46	18.2	—
Velletri-Terracina .	6.30	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.42	—	19.5	—	—
Rocciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	18.10	—	—	—
Fiumicino.	—	6.30	11.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7.30	—	17.5	—	—	—	—
Lodispoli	7.30	—	—	fest.	15.15	—	—
(a) e 17,5 - 19,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 12,35 è festivo.							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	10.20	—	14.10	19.30	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.40
Torino	8.45	—	—	10.10	16.30	22.30	23.40
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.40
Foligno-Ancona. .	7.30	13.40	14.10	19.20	—	—	—
Milano-Firenze . .	7.30	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli . .	9.45	—	—	19.—	—	—	—
Tivoli.	8.45	9.45	11.36	—	—	19.—	—
Civitavecchia. . .	7.40	9.45	—	10.10	16.30	22.30	23.40
Frascati	7.24	8.30	10.44	—	17.40	21.20	22.49
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.58	21.56	22.20	23.52
Albano-Marino . .	7.58	9.18	11.10	18.—	18.2	19.46	(a)
Terracina-Velletri .	10.3	—	—	—	18.34	—	—
Velletri	8.51	—	13.30	—	—	—	—
Viterbo-Roccigliori .	8.10	14.20	—	21.50	—	—	—
Fiumicino.	8.50	—	—	15.30	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	8.45	—	—	—	20.50	—	—
Lodispoli	10.25	—	—	fest.	21.37	—	—
(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festiva. Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.							

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.30	8.7	9.30	12.30	15.40	19.—	—	—
Bagni a.	6.31	7.18	8.36	10.13	13.02	16.27	19.45	—	—
Tivoli a.	6.36	7.40	9.22	10.43	13.4	17.—	20.2	—	—
								Isole	
Tivoli p.	5.43	7.15	8.27	9.43	11.5	17.35	18.15	20.35	—
Bagni p.	6.54	8.13	8.58	10.18	12.35	18.7	18.—	21.8	—
Roma a.	7.30	8.50	9.45	10.46	12.21	18.50	19.8	21.54	—

D' AFFITTACQUI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Dal 1.° Settembre — Appartamento mobiliato - Camera letto, salotto con pianoforte; Studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, scuffa, giardinetto pensile - Camera cucina volendo — Coppelle 29 p. 3. perchè vassi Monterio. Corso; cinque Ministeri - Centralissimo - Entrata semibiuma. 783

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola de Cesarini 35 secondo piano interno a angolo Corso Vitt. Em. 482

Presso distinta signora affittasi camera grande con tre finestre altra camera più piccola elegantemente mobiliate primo piano nobile. Via Cavour 61 interna 2 vicino stazione volendo anche pensione. 786

Via Veneto 33 affittasi camera grande zanino scala a destra N. 2 visibili dalle 12 fpc alle 3. 782

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Primo, Il proverbio che dice: lontan dagli occhi, lontan dal cuore, mentisce per me che, lontano, penso a te amorosissimamente ricordando commosso istanti felici. 739

Mia Signora, Ignoro causa mancata pubblicazione scorsa. Spiacentissimo inconveniente, indipendente mia volontà, riconfermo esserni completamente rassicurato. Ricevuti affettuose cartoline. Buona villeggiatura! Amoti come sempre; ricordo; affretto ritorno mio amore! 789

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione